

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO

SICILIA

Val di Noto... che spettacolo il Barocco!

Mit 14 Seiten

Sprachtraining

LINGUA

Il lessico
dell'economia

L'INTERVISTA

Al Bano. Quando la
musica "sa di felicità"

Deutschland € 9,90
CH sfr. 15,50
A/E-E-L-L-SK € 11,20

4 191345 109902 02

Keine Ausgabe mehr verpassen!



Faszination Italienisch:

Lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die italienische Sprache, die Menschen und die Kultur Italiens.

Jetzt bestellen:

 adesso-online.de/abo



**JETZT ZUM
VORTEILSPREIS
SICHERN!**

senza se
e senza ma

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

Parole per stupire chi
ascolta.

Care lettrici, cari lettori,

“Senti nell'aria c'è già...”.

Di sicuro avete già capito di cosa sto parlando.

Erano gli anni Ottanta quando Al Bano e Romina cantavano Felicità, forse la canzone simbolo della coppia, uno di quei pezzi che capita di canticchiare senza neppure accorgersene, quando risuonano le prime note. Anche se arrivò solo seconda al Festival di Sanremo del 1982, conquistò il pubblico di tutto il mondo con 20 milioni di copie vendute. Una vita piena di successi, quella di **AL BANO**, che si è raccontato ad ADESSO nell'intervista a pagina 22.



A proposito di Festival di Sanremo, la 74ª edizione andrà in onda dal 6 al 10 febbraio, come sempre su Rai 1.

È uno degli spettacoli iconici della RAI, CHE QUEST'ANNO COMPIE 70 ANNI (vedi pag. 28). Era il 3 gennaio 1954 quando, dopo la benedizione di papa Pio XII, andò in onda la prima puntata di Arrivi e partenze condotta da Mike Bongiorno. Il programma prevedeva interviste a personaggi italiani e internazionali in partenza o in arrivo negli aeroporti e nei porti italiani. Lo stesso giorno andarono in onda sia il telegiornale, condotto da Vittorio Veltroni, della durata di 15 minuti, sia La domenica sportiva, trasmessa ancora oggi.

Non ero ancora nata e non ho vissuto personalmente quel momento, ma ricordo benissimo la mia delusione quando da bambina accendevo il televisore e vedevo lo schermo con la scritta “intervallo” o “le trasmissioni riprenderanno alle 17:30”. La programmazione era infatti prevista soltanto in alcuni momenti della giornata. Oggi sarebbe impensabile!

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



VIAGGI

In Sicilia alla scoperta del fascino barocco del Val di Noto.

STILE LIBERO

Auguri a “mamma Rai”! La televisione pubblica italiana, compie 70 anni.

gli anni (pl.)
Ottanta ▶ Achzigerjahre

la coppia ▶ Paar

canticchiare ▶ vor sich hin singen

accorgersi di ▶ (be)merken

risuonare ▶ erklingen

conquistare ▶ erobern

andare in onda ▶ hier: ausgestrahlt werden

iconico ▶ kultig

la benedizione ▶ Segnung

la puntata ▶ Folge

condurre ▶ moderieren

prevedere ▶ vorsehen

il telegiornale ▶ Nachrichten-sendung

trasmettere ▶ übertragen, senden

la delusione ▶ Enttäuschung

accendere ▶ einschalten

lo schermo ▶ Bildschirm

l'intervallo ▶ Pause

la trasmissione ▶ Sendung

II

TERRAZZA CON VISTA NEU!

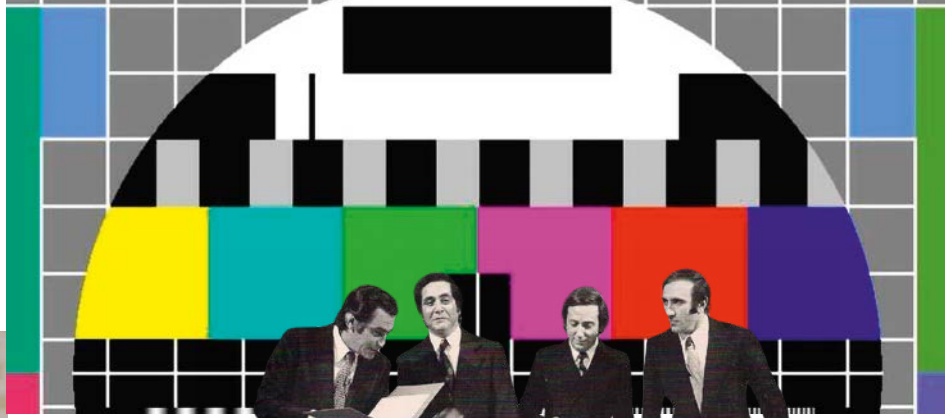
Ausblick ... auf ein besseres Italien.
Diesmal: uneingeschränkter Zugang zu Kultur



58

JANNIK SINNER

Der viertbeste
Tennisspieler der Welt
hat eine besondere
Leidenschaft: Pasta al
pomodoro



28

70 ANNI DI RAI

Die Rundfunkanstalt,
die aus den
Italienern ein
Volk formte



60

LE NOCI

Nüsse knacken
hat in Basilicata
Tradition, ganz
speziell an manchen
Feiertagen

SERVIZI

- 12 **VIAGGI SICILIA: IL BAROCCO DEL VAL DI NOTO**  
Sizilianischer Barock in voller Pracht
- 22 **L'INTERVISTA AL BANO** 
Der unermüdliche Musiker aus dem sonnigen Apulien
- 28 **STILE LIBERO**
70 ANNI DI RAI   
Mamma Rai ist 70!
- 55 **LE GUIDE DI ADESSO**
PEJO 
Heilwasser in der Bergwelt des Nationalparks Stifser Joch
- 60 **L'ITALIA A TAVOLA**
SCHIACCIA... NOCI!  
Köstliches mit Walnuss

RUBRICHE

- 03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola
- 06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**  
Neues aus Italien
- 10 **POSTA PRIORITARIA** 
Leserbriefe
- 25 **SCHERZI A PARTE** 
Lachen mit Lucrezia
- 26 **SCALA B INTERNO 5** 
Karneval: Lebensfreude pur?
- 36 **LIBRI E LETTERATURA**  
Die Welt der Bücher
- 64 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht verständlich (A2)
- 66 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen
- 68 **#instaVIAGGIO**   
Der Karneval im sardischen Mamoiada

OPINIONI

- 20 **L'ITALIA IN DIRETTA** 
Rai, das Sprachrohr der Regierung,
von Michael Braun
- 54 **PASSAPAROLA**  
Eine Generation, die Spuren hinterließ,
von Renata Beltrami
- 58 **TRA LE RIGHE**  
Jannik Sinner,
von Stefano Vastano



34

**UNA STRADA,
UNA STORIA**  
Piazza del Plebiscito,
Napoli

12

VAL DI NOTO

Üppig,
farbenprächtigt
und betörend süß
ist das barocke
Sizilien



LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI**  
Italienisch leicht gemacht
- 43 **LE SCHEDE DI ADESSO**
Grammatik-Sammelkarten
- 45 **OGGI TI RACCONTO**  
Heute erzähle ich dir ...
- 46 **UN MONDO DI PAROLE** 
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 47 **1 MINUTO DI ITALIANO**  **NEU!**
Besser sprechen: Italienisch kurz und knapp
- 48 **I VOSTRI DUBBI** 
Verbi con doppio participio passato
- 50 **DIALOGANDO** 
Italienisch für knifflige Situationen:
economia e finanza
- 52 **LINGUA VIVA** 
Passende Wörter für neue Realitäten
- 53 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!



38

COSE  
Il Bignami:
Der Rettungsanker
für faule Schüler



IN COPERTINA

Chiesa di San Francesco
d'Assisi all'Immacolata,
Noto, Sicilia
© Stefano Longo



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Audio-Reportage,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache

ADESSO ÜBUNGSHEFT

Nützlich und unterhaltsam:
das Begleitheft zu ADESSO
mit Zusatzübungen



ADESSO in classe

Ideen und Konzepte:
kostenloser Service für
Abonnenten in Lehrberufen

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE

A2-B1 Grundstufe

MEDIO

B1-B2

DIFFICILE

C1-C2

lettera

Unterstreichung
unregelmäßige Betonung

AUDIO

ADESSO AUDIO
Texte zum Anhören

ÜBUNGSHEFT

ADESSO PLUS
Thematische
Sprachübungen



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

www.adesso-online.de

Unsere Homepage: aktuelle Meldungen,
Übungen, Rezensionen...

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710
fax (0049) 89-12140711
e-mail: abo@zeit-sprachen.de



Madonna con Bambino, 1616-1618, olio su tela, 118x86 cm, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Palazzo Pitti, Galleria Palatina.



Giuditta e Abra con la testa di Oloferne, 1640-1645, olio su tela, 115x116,5 cm, Terni, Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, Collezione d'Arte.

ARTE

Artemisia Gentileschi, un'artista coraggiosa

FACILE La mostra Artemisia Gentileschi. Coraggio e passione è aperta fino al 1° aprile 2024 al Palazzo Ducale di Genova. Oltre 50 opere raccontano ai visitatori il contesto artistico, la vita e l'attività della prima donna italiana riconosciuta come artista. La pittrice romana Artemisia (1593-1656) ha segnato la storia dell'arte italiana con il suo talento, ma è anche la protagonista di una tragica storia. Il padre Orazio era un pittore e Artemisia, orfana di madre, eredita da lui la passione per l'arte. Conosce da vicino l'opera

di Caravaggio, che influenza molto il suo stile. Nel 1611 il padre affida Artemisia al collega pittore Agostino Tassi. Dopo aver tentato invano di sedurla, Tassi la violenta e poi le propone un matrimonio riparatore. Artemisia accetta e continua ad avere rapporti con lui. Il matrimonio però non arriva e il padre Orazio denuncia Tassi. Artemisia è sottoposta ad accertamenti umilianti, a continui interrogatori e persino a torture. Nel 1612, finalmente, le autorità giudiziarie condannano Tassi. Artemisia

resterà segnata per sempre dalla vicenda, come raccontano i soggetti delle sue opere, che sono spesso eroine femminili come Giuditta che decapita Oloferne. In mostra, tra gli altri capolavori di Artemisia, sono presenti Susanna e i vecchioni (1610), prima opera documentata della pittrice, e Giuditta e Abra con la testa di Oloferne (1640-1645). Accanto ai suoi dipinti sono presenti anche i lavori del padre Orazio, di Agostino Tassi e di altri artisti caravaggeschi del tempo attivi a Genova. Info: www.palazzoducalen.genova.it

l'artista m./f. ➔ Künstler, -in

coraggioso ➔ mutig

l'opera ➔ Werk

la pittrice ➔ Malerin

segnare ➔ prägen

orfano di madre ➔ mutterlos

ereditare ➔ erben

influenzare ➔ beeinflussen

affidare ➔ anvertrauen

tentare ➔ versuchen

invano ➔ vergeblich

violentare ➔ vergewaltigen

il matrimonio riparatore: Heirat zur Wiederherstellung der Familienehre

avere rapporti con qcn. ➔ mit jdm. verkehren

denunciare ➔ anzeigen

l'accertamento ➔ Untersuchung

umiliante ➔ erniedrigend

l'interrogatorio ➔ Verhör, Befragung

la tortura ➔ Folter

condannare ➔ verurteilen

decapitare ➔ enthaupten

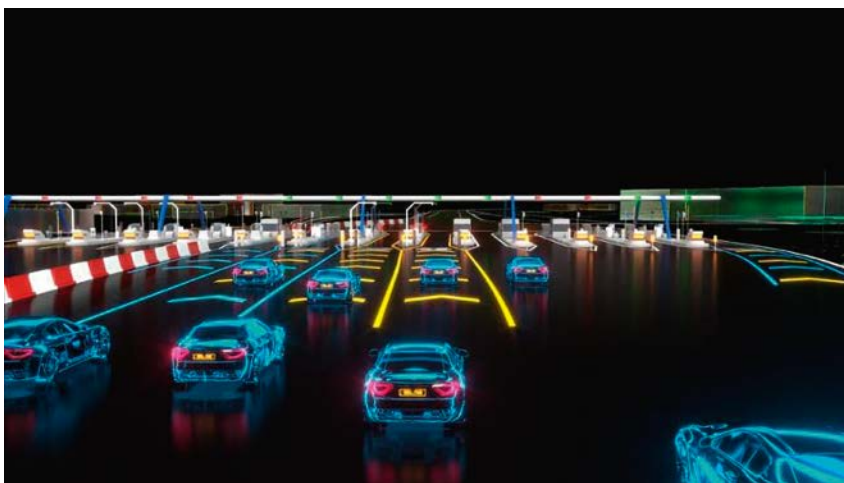


L'autostrada diventa verde

FACILE AUDIO Illuminare una stazione di servizio e i cartelli pubblicitari, far funzionare un casello autostradale, alimentare i generatori per la ricarica delle auto elettriche. Sono alcuni obiettivi di un progetto dell'azienda italiana Movyon: *Kinetic energy harvesting from vehicles* (Kehv). Movyon è un centro di eccellenza per la ricerca e l'innovazione del Gruppo Autostrade per l'Italia. Al momento il progetto è in fase di test in Toscana, nella stazione di Arno Est, sull'autostrada A1. Si tratta della prima sperimentazione al mondo di una tecnologia di questo tipo su un'autostrada. Ecco come funziona: le auto arrivano nell'area di servizio e, mentre rallentano, passano su una piattaforma con

speciali dispositivi, chiamati "Lybra". Questi dispositivi sono capaci di trasformare l'energia del veicolo che rallenta in energia elettrica. Visto che nell'area di Arno Est ogni giorno passano in media 9.000 veicoli, Movyon ha calcolato che un'unica pedana produce 30 megawattora all'anno, corrispondenti a una riduzione di 11 tonnellate di CO₂.

L'obiettivo del progetto è di azzerare il fabbisogno energetico sulla rete autostradale italiana. Gli automobilisti devono rallentare in molti tratti dell'autostrada, per esempio ai caselli. Il progetto Kehv vuole sfruttare l'energia prodotta nella fase di decelerazione per produrre elettricità verde. Una bella idea!



l'autostrada ➤ Autobahn

illuminare ➤ beleuchten

la stazione di servizio ➤ Tankstelle

il cartello pubblicitario ➤ Werbeschild

il casello autostradale ➤ Mautstation

alimentare ➤ hier: versorgen

la ricarica ➤ Aufladen

l'obiettivo ➤ Ziel

l'azienda ➤ Unternehmen

la ricerca ➤ Forschung

la sperimentazione ➤ Erprobung, Versuch

rallentare ➤ abbremsen

passare ➤ passieren

il dispositivo ➤ Gerät

il veicolo ➤ Fahrzeug

calcolare ➤ berechnen

la pedana ➤ Rampe

corrispondente ➤ entsprechend

azzerare ➤ auf Null reduzieren

il fabbisogno energetico ➤ Energiebedarf

il tratto ➤ Abschnitt

sfruttare ➤ nutzen

la decelerazione ➤ Abbremsphase

l'elettricità ➤ Strom

LA PAROLA DEL MESE

EDUCAZIONE

SENTIMENTALE



FACILE Il femminicidio, ossia l'omicidio di una donna da parte del partner, del marito o dell'ex compagno, è un fenomeno che colpisce gravemente la società italiana. 110 donne sono morte per femminicidio nel 2023. Uno degli ultimi casi di femminicidio è quello di Giulia Cecchettin, una ragazza di 22 anni, uccisa dall'ex fidanzato. Il suo brutale omicidio ha sconvolto l'Italia e mobilitato le istituzioni politiche. La violenza sulle donne, soprattutto sulle ragazze, ha anche altre forme, come lo stupro. Nell'ultimo anno i casi sono stati tanti e il governo ha deciso di avviare un progetto di "educazione sentimentale" nelle scuole superiori. La proposta prevede un'ora alla settimana, per tre mesi all'anno, con discussioni di gruppo e consulenze di psicologi e assistenti sociali. Lo scopo è di promuovere fra i giovani il rispetto e la consapevolezza delle emozioni, e di sensibilizzare i ragazzi sulle conseguenze della violenza e degli abusi.

l'educazione f. ➤ Erziehung

il femminicidio ➤ Frauenmord, Feminizid

l'omicidio ➤ Ermordung, Mord

colpire ➤ treffen, hier: auftreten

sconvolgere ➤ erschüttern

la violenza ➤ Gewalt

lo stupro ➤ Vergewaltigung

il governo ➤ Regierung

avviare ➤ starten

prevedere ➤ vorsehen

la consulenza ➤ Beratung

l'assistente (m./f.) sociale ➤ Sozialarbeiter

promuovere ➤ fördern

la consapevolezza ➤ Bewusstsein

l'abuso ➤ Missbrauch

SOCIETÀ

33,2%

FACILE 33,2 è la percentuale degli italiani single: 8,5 milioni di persone. Sono i dati del 35° Rapporto Italia di Eurispes, riferiti al 2021. Nel 2020 i single erano il 24%, dunque il loro numero è in crescita. Il centro di ricerca fornisce anche l'identikit del single italiano: ha 40 anni, un alto titolo di studio e un reddito medio-alto, vive in città, ama il lavoro e i viaggi, spende volentieri. Metà dei single italiani – riporta Eurispes – affermano di sentirsi liberi; per il 41% essere single dà più opportunità che limitazioni. Uno dei principali problemi è sostenere le spese dell'affitto. Il 10% dei single italiani è costituito da donne tra i 25 e i 49 anni. Nella società italiana la donna single è però ancora vista come una persona infelice, alla ricerca di un compagno. Spesso per descriverla si usa ancora il termine negativo zitella, mentre l'uomo è detto scapolo d'oro.

il rapporto ➤ Bericht

essere in crescita ➤ wachsen, zunehmen

fornire ➤ liefern

l'identikit m. ➤ Profil

il titolo di studio ➤ Bildungsabschluss

il reddito ➤ Einkommen

affermare ➤ angeben, behaupten

l'opportunità ➤ Möglichkeit, Chance

la limitazione ➤ Einschränkung

sostenere ➤ tragen

l'affitto ➤ Miete

essere costituito ➤ bestehen aus, sein

infelice ➤ unglücklich

la ricerca ➤ Suche

descrivere ➤ beschreiben

la zitella ➤ alte Jungfer

lo scapolo d'oro ➤ begehrter Junggeselle

SOCIETÀ

Le parole più cercate del 2023

FACILE La fine e l'inizio dell'anno sono i momenti ideali per fare bilanci. Una delle classifiche più attese riguarda le parole più cercate su Wikipedia. Curiosi di conoscere le prime 10 del 2023? Partiamo dal podio. Al **terzo posto** c'è **Jannik Sinner**. Il giovane tennista italiano è stato cercato 3 milioni di volte, soprattutto dopo la vittoria dell'Italia in Coppa David, alla fine del 2023. Al **secondo posto** c'è **Mare fuori**, una serie televisiva ambientata a Napoli, cercata 3,1 milioni di volte. Al **primo posto** troviamo la **Società Sportiva Calcio Napoli**, cercata addirittura 3,5 milioni di volte. Il motivo è evidente: il Napoli Calcio ha vinto lo scudetto 2023.

E poi? Al quarto posto troviamo **Elly Schlein**, la nuova segretaria del Pd, cercata 2,93 milioni di volte, al quinto la **Rai** (2,86 milioni di ricerche) e al sesto **Facebook** (2,84 milioni). **Silvio Berlusconi** (2,82 milioni) si classifica al settimo posto, con ricerche concentrate soprattutto nel giorno della sua morte e nei successivi. All'ottavo posto c'è **Oppenheimer** (2,62 milioni), il fisico creatore della bomba atomica, probabilmente grazie all'omonimo film basato sulla sua biografia, uscito nel corso dell'anno; al nono posto troviamo **Italia**, cercata 2,61 milioni di volte, e al decimo il calciatore **Cristiano Ronaldo**, con 2,5 milioni di ricerche.



Festeggiamenti per lo scudetto conquistato dal Napoli Calcio nel 2023.

fare bilanci ➤ Bilanz ziehen

la classifica ➤ Rangliste, Ranking

attendere ➤ erwarten

conoscere ➤ kennen, hier: wissen

il podio ➤ Siegetreppchen, erste drei Plätze

la vittoria ➤ Sieg

(essere)
ambientato ➤ spielen

evidente ➤ offensichtlich

lo scudetto ➤ italienische Meisterschaft

la segretaria ➤ Parteichefin

classificarsi ➤ sich platzieren

la ricerca ➤ Suche, hier: Suchanfrage

il creatore ➤ Erfinder, Schöpfer

omonimo ➤ gleichnamig



PIACE A...



... **SARA CAVALLARI**
Online-Redakteurin
bei ADESSO.



Per i fan della Toscana... e di Celentano!

FACILE *Toscana Fanboys* è il titolo di una canzone contenuta in *Love Songs*, l'ultimo album del cantante berlinese Peter Fox. Come suggerisce il titolo, la canzone è un omaggio alla Toscana. Peter Fox elenca, rappando su una base di mandolino ritmata, le bellezze di questa regione: pini a bordo strada, vino e cantuccini, il sole al tramonto con una birra Moretti in mano. Nel testo non ci sono solo i soliti cliché. Fox cita anche le luci al neon e le sedie di plastica, tipiche di tanti bar di periferia italiani. La parte della canzone che emoziona di più è quella cantata, anzi rappata, da Adriano Celentano, che ha duettato con Fox per questo brano. Il cantante ha oggi 85 anni ed è ancora un mito della canzone italiana. Nel 2023 è uscito l'album *Il ragazzo*, che raccoglie 28 delle sue canzoni più famose.

JUKE-BOX

I duetti più famosi di Celentano

Toscana Fanboys con Peter Fox (2023)
Il figlio del dolore con Nada (2016)
Acqua e sale con Mina (1998)
Chi non lavora non fa l'amore con Claudia Mori (1971)
La coppia più bella del mondo con Claudia Mori (1967)

Ascolta tutte le canzoni
su *Spotify* alla playlist
Duetti Celentano



IL PERCHÉ

PERCHÉ A VOLTE I POLIZIOTTI VENGONO CHIAMATI “PIEDIPIATTI”?

JÜRGEN PLATT

FACILE *Piedi piatti* deriva dall'anglo-americano *flatfoot*, formato dai termini *flat* “piatto” e *foot* “piede”. Alla fine degli anni Cinquanta i poliziotti degli Stati Uniti erano chiamati così, soprattutto nei romanzi gialli e nei film polizieschi, forse perché per lavoro camminavano e stavano molto in piedi e, di conseguenza, avevano spesso l'arco del piede piatto. C'è però un'altra ipotesi che spiega perché questa caratteristica è associata proprio ai poliziotti. Chi aveva i piedi piatti non poteva arruolarsi nell'esercito e aveva una sola alternativa: entrare nelle forze dell'ordine. Oggi il termine viene usato anche per riferirsi ai poliziotti italiani e di altri paesi.



il piedi piatti ➤ Bulle,
wörtlich: Plattfüßler

**gli anni (pl.)
Cinquanta** ➤ Fünfzigerjahre

il romanzo giallo ➤ Krimi

di conseguenza ➤ folglich

l'arco del piede ➤ Fußlängsgewölbe

associare ➤ in Verbindung
bringen

arruolarsi ➤ sich (freiwillig)
melden

l'esercito ➤ Armee, Militär

**le forze (pl.)
dell'ordine** ➤ Polizei

Le vostre parole italiane preferite

Care lettrici e cari lettori,
il 1° novembre 2023 abbiamo chiesto ai nostri amici di *Instagram* e *Facebook*: **“Qual è la vostra parola italiana preferita?”**
Le risposte sono state tantissime e tutte sorprendenti.
L'uso e l'etimologia di alcuni dei vocaboli che ci avete indicato sono particolarmente interessanti. Ne parleremo nei prossimi mesi nella rubrica *Un mondo di parole*. Intanto, potete scoprire quali sono state le parole più segnalate sulle nostre pagine Facebook (Adesso Magazin) e *Instagram* (adesso.magazin_official). Se non le conoscete ancora, leggetele più volte per ampliare il vostro vocabolario.
Mettetevi alla prova anche con i termini che noi della redazione abbiamo scelto per lo Speciale pubblicato all'interno di ADESSO 14/2023, intitolato *48 parole per il 2024*: 48 parole per capire e farsi capire nel nuovo anno. Buona lettura!
La redazione



Seguiteci
su Instagram
adesso.magazin_
official

- | | | |
|--|--|--|
| - affascinato
<i>fasziniert, bezaubert</i> | - cappuccini
<i>Cappuccini, Kapuziner</i> | - maledetto
<i>verflucht</i> |
| - allora
<i>dann, also</i> | - carriola
<i>Schubkarre</i> | - meravigliosa
<i>wunderbar</i> |
| - anatrocchio
<i>Entenküken</i> | - casalinga
<i>Hausfrau</i> | - micina
<i>Miezekatze</i> |
| - apericena
<i>Aperitif mit Buffet</i> | - chiacchierare
<i>plaudern</i> | - mietitrebbiatrice
<i>Mähdrescher</i> |
| - arzigogoli
<i>Spitzfindigkeiten, Firlfanz</i> | - ciribiricoccola
<i>ugs. für testa [Kopf] in der Wendung
se perdo la ciribiricoccola [wenn ich
den Kopf verliere]</i> | - mozzafiato
<i>atemberaubend</i> |
| - asciugamani
<i>Handtücher</i> | - criceto
<i>Hamster</i> | - nipotino
<i>Enkelkind, kleiner Neffe</i> |
| - assolutamente
<i>absolut, unbedingt</i> | - cucciolo
<i>Welpen</i> | - otorinolaringoiatra
<i>HNO-Arzt</i> |
| - assurdo
<i>absurd</i> | - farfalla
<i>Schmetterling</i> | - pipistrello
<i>Fledermaus</i> |
| - attraversiamo
<i>attraversare: durch-/überqueren</i> | - fotocopiatrice
<i>Kopierer</i> | - pisolino
<i>Nickerchen</i> |
| - barbagianni
<i>Schleiereule, Trottel</i> | - gioia
<i>Freude</i> | - pomeriggio
<i>Nachmittag</i> |
| - bugigattolo
<i>Rumpelkammer</i> | - incantevole
<i>zauberhaft</i> | - scoiattolo
<i>Eichhörnchen</i> |
| - camomilla
<i>Kamille</i> | - innamorarsi
<i>sich verlieben</i> | - sogni d'oro
<i>süße Träume</i> |
| - capitaneria di porto
<i>Hafenamt</i> | | - tenerezza
<i>Zärtlichkeit</i> |

sorprendente ➤ überraschend

scoprire ➤ entdecken

segnalare ➤ hier: nennen

ampliare ➤ erweitern

il vocabolario ➤ Wortschatz,
Wörterbuch

**mettersi
alla prova** ➤ sich testen

scegliere ➤ auswählen

Wir wünschen
uns ein Italien,
in dem alle
Menschen
uneingeschränkten
Zugang zu Kultur
haben.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



accessibile	➤ zugänglich
impedire	➤ an etw. hindern, etw. verwehren
l'accesso	➤ Zugang
il sito	➤ Stätte, hier: Ausgrabungsstätte
apparire	➤ scheinen
il pubblico	➤ Öffentlichkeit
la disabilità	➤ Beeinträchtigung, Behinderung
cognitivo	➤ kognitiv
visivo	➤ Seh-
uditivo	➤ Hör-
dotare	➤ ausstatten
il/la non vedente	➤ Blinde, -r
l'ipovedente m./f.	➤ Sehbehinderte, -r
tattile	➤ Tast-
il governo	➤ Regierung
stanziare	➤ bereitstellen
rimuovere	➤ entfernen

... è un paese in cui la cultura fosse accessibile a tutti, non solo economicamente, ma anche fisicamente. Un'Italia libera da tutte le barriere architettoniche che impediscono ancora a troppe persone l'accesso a musei, archivi, biblioteche e siti archeologici. Certo, se si guarda ai numeri, la situazione è meno drammatica di come appare. Secondo l'Istituto nazionale di statistica (Istat), sono accessibili al pubblico con problemi motori due su tre degli oltre 4.000 musei italiani. Ma, se è vero, infatti, che sul fronte delle disabilità motorie si sono fatti molti passi avanti, su quello delle disabilità cognitive, visive e uditive, la strada è ancora lunga. Sono oltre 80 le strutture museali che si sono dotate di sezioni accessibili a non vedenti e ipovedenti (tra le più importanti, il Museo Egizio di Torino e i Musei Vaticani), mentre i musei interamente "tattili", come il Museo tattile statale Omero, di Ancona, o il Polo tattile multimediale di Catania, si contano sulle dita di una mano. Per fortuna il governo prevede di stanziare ben 300 milioni di euro per rimuovere, entro il 2026, "le barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi". Speriamo bene.

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

IL BAROCCO DEL VAL DI NOTO



Nach dem Erdbeben 1693 erhielt der Val di Noto sein sizilianisch-barockes Gesicht. Filigrane Fassaden, verspielte Kirchen, bunte Keramiken und – das modische Highlight damals – wahrlich atemberaubende Treppen.

MEDIO AUDIO

TESTO MARIA CRISTINA CASTELLUCCI



Qui: la Chiesa di San Francesco d'Assisi all'Immacolata, a Noto. Nell'altra pagina: uno scorcio di Noto.



il 1693. Un devastante terremoto rade al suo lo l'intero Val di Noto, circa 14.000 chilometri quadrati nella Sicilia sud-orientale. Con una magnitudo di 8.1 sulla scala Richter, si tratta di un evento catastrofico. Presto però, grazie a finanziamenti arrivati dalla Spagna, di cui la Sicilia faceva parte all'epoca, ai patrimoni delle ricche famiglie aristocratiche locali e degli ordini religiosi, inizia la ricostruzione di case, chiese, palazzi e monumenti. Il risultato è quello che oggi abbiamo sotto gli occhi e che chiamiamo "il Barocco del Val di Noto", un patrimonio inestimabile di arte e architettura che nel 2002 l'Unesco ha inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità.

CATANIA E MILITELLO IN VAL DI CATANIA DALLA LAVA ALLE CASSATELLINE

Catania è una delle mie città preferite. Ha una sua eleganza di provincia, con i palazzi nobiliari scolpiti nella lava, ed è sempre luminosa e vitale. Fa parte del sito Unesco "Barocco del Val di Noto" con edifici magnifici come Palazzo Biscari, ma c'è molto altro da vedere, a cominciare dai monumenti di epoca romana. Questa volta, però, non mi soffermo troppo e mi dirigo subito verso sud, per esplorare a fondo il Val di Noto. La prima tappa è **Militello in Val di Catania**, dove mi aspettano il monastero di San Benedetto, affacciato sulla piazza del municipio, le due chiese di San Nicolò e di Santa Maria della Stella, dove si può ammirare una bellissima pala d'altare in terracotta invetriata di Andrea della Robbia, che risale al 1497 e raffigura la Natività di Gesù, giunta da Pisa a Palermo via mare e poi trasportata su carri fino a destinazione. La chiesa di Santa Maria La Vetere,

distrutta quasi completamente dal terremoto, non è mai stata ricostruita. Guardarne i resti è come osservare un'istantanea di quel lontano 1693. Prima di andar via, mi fermo in una pasticceria per acquistare una cassatellina, un cestino di pasta frolla ripieno di mandorle e cioccolato, profumato di cannella e chiodi di garofano.

CALTAGIRONE E PALAZZOLO ACREIDE SCALINATE, CHE PASSIONE!

Mi dirigo a est per raggiungere **Caltagirone**, famosissimo centro di produzione della ceramica siciliana, che qui si vede ovunque: sulla recinzione che racchiude la villa comunale, sulla balconata di Palazzo Ventimiglia, sulla facciata goticheggiante della chiesa di San Pietro. Fa bella mostra di sé anche su alcuni dei monumenti Unesco, come la chiesa di Santa Chiara e quella di San Giuseppe, costruite su progetto dell'architetto Rosario Gagliardi, uno dei più attivi durante la ricostruzione. Questa chiesa si trova ai piedi della scalinata di Santa Maria del Monte, realizzata nel 1606 per collegare la parte alta con quella bassa del centro. Tutti i gradini sono rivestiti in ceramica colorata e creano la scenografia perfetta per i moderni selfie!

Questa delle scalinate è stata per molto tempo una vera e propria moda, nata soprattutto per dare slancio alle facciate delle chiese. È quello che succede, ad esempio, a **Palazzo Acreide**, un'altra cittadina del Patrimonio Unesco, con la basilica di San Sebastiano.

il terremoto	➤ Erdbeben
radere al suolo	➤ dem Erdboden gleichmachen
il vallo:	Verwaltungsgebiet (Bezeichnung, die auf die Vorherrschaft der Sarazenen über Sizilien zurückgehen soll)
far parte	➤ dazugehören
il patrimonio	➤ Reichtum
la ricostruzione	➤ Wiederaufbau
inestimabile	➤ unschätzbar
inserire	➤ aufnehmen
l'elenco	➤ Liste

il Patrimonio dell'umanità	➤ Weltkulturerbe
nobiliare	➤ Adels-
scolpire	➤ hauen, meißeln
il sito	➤ Stätte
soffermarsi	➤ sich aufhalten
dirigersi	➤ in Richtung ... gehen
a fondo	➤ eingehend
il monastero	➤ Kloster
affacciato su	➤ an
la pala d'altare	➤ Altarbild

invetriato	➤ glasiert
risalire a	➤ stammen aus
raffigurare	➤ darstellen
la Natività di Gesù	➤ Christi Geburt
il carro	➤ Karren, Wagen
l'istantanea	➤ Momentaufnahme
il cestino	➤ Körbchen
la pasta frolla	➤ Mürbeteig
il chiodo di garofano	➤ Gewürznelke
la scalinata	➤ Freitreppe

la recinzione	➤ Zaun
la balconata	➤ Balkon
la facciata	➤ Fassade
goticheggiante	➤ gotisch angehaucht
fare bella mostra di sé	➤ gut aussehen
costruire	➤ errichten
il progetto	➤ Entwurf, Plan
rivestire	➤ verkleiden
la scenografia	➤ Szenerie
lo slancio	➤ Schwung



Dall'alto, in senso orario: una veduta di Ragusa; la scalinata di Santa Maria del Monte, a Caltagirone; la facciata della chiesa di San Pietro, a Modica.





Qui: uno scorcio del centro storico di Scicli. **Nell'altra pagina (in senso orario):** il balcone di Palazzo Nicolaci di Villadorata, a Noto; brioche con gelato al Rosy Bar di Modica; ceramica tipica siciliana.

qui c'è una chiesa con una bella scalinata, quella di San Pietro, facile da riconoscere per le statue in marmo degli apostoli sistemate sulle balaustre. Proprio nella stradina di fronte troverete la cioccolateria Bonajuto: lasciatevi guidare dal delizioso profumo di cioccolato e non sbaglierete. Pierpaolo Ruta, il proprietario, discende da Francesco Bonajuto, che alla metà dell'Ottocento preparava il cioccolato con la ricetta e i metodi tradizionali portati a Modica dagli Spagnoli nel Seicento. Grazie all'attività di Pierpaolo e di suo padre Franco, oggi il cioccolato di Modica è una specialità conosciuta e diffusa. I visitatori possono partecipare ai laboratori organizzati da Bonajuto e da altre cioccolaterie, oppure limitarsi all'assaggio, scegliendo fra la variante alla vaniglia, al pistacchio, al peperoncino o altre ancora. Da Bonajuto chiedete il cioccolato al gelsomino, è una chicca incredibile! Fatto il pieno di energia, affronto le decine di gradini che partono poco lontano dal corso e portano ai piedi del duomo di San Giorgio, dopo una salita gradevole che offre a ogni passo viste diverse su strade e case.

MODICA...

CHIESE E CIOCCOLATO

La scalinata che lascia senza fiato, però, è quella del duomo di San Giorgio a **Modica**, sempre del Gagliardi, una delle più belle opere barocche dell'Italia meridionale. Per vederla al meglio, con le sue numerose rampe ripide come il fianco di una montagna, mi affaccio dal belvedere di fronte. Vi consiglio di fare come me, perché la vista è una delle più scenografiche di tutta la Sicilia. Modica è stata per molti secoli una città di grande importanza, sede di una contea ricchissima e molto potente. La sua strada principale, Corso Umberto I, è un autentico salotto, con tanti palazzi eleganti da entrambi i lati. Anche

... SCICLI E RAGUSA

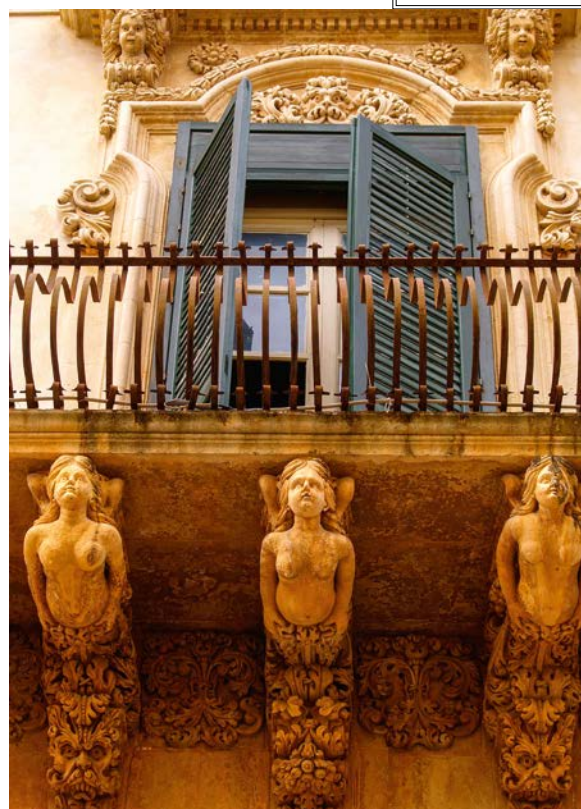
IL TRIANGOLO BAROCCO

Modica sorge a breve distanza da Ragusa e Scicli e forma con queste due città il cosiddetto "triangolo barocco", destinato a restare nel cuore di tutti gli appassionati di questo stile architettonico. Chiese e palazzi sono decorati con figure scolpite, paraste, mensole ornatissimi posti a sostegno dei balconi. Anche per questo è fondamentale muoversi a piedi, l'unico modo per apprezzare con comodo la bellezza di questi antichi centri storici, percorrendo lentamente i vicoli e ammirando le vecchie case, i balconi fioriti, fra gatti e panni stesi al sole. A **Scicli**, dopo aver ammirato la chiesa di San Bartolomeo e l'elegante Palazzo Beneventano, raggiungo Via Mormino

lasciare senza fiato ➤ den Atem rauben	sistemare ➤ anordnen	il laboratorio ➤ Workshop	la parasta ➤ Pilaster
meridionale ➤ Süd-	la balaustre ➤ Balustrade	l'assaggio ➤ Verkostung	il mensolone ➤ Kragstein
ripido ➤ steil	sbagliare ➤ falsch machen	il gelsomino ➤ Jasmin	il sostegno ➤ Stütze
il fianco ➤ Hang, Seite	il proprietario ➤ Eigentümer	la chicca ➤ Genuss	fondamentale ➤ hier: wichtig
il secolo ➤ Jahrhundert	discendere ➤ abstammen	fare il pieno di energia ➤ sich stärken	apprezzare ➤ genießen
la contea ➤ Grafschaft	l'Ottocento ➤ 19. Jahrhundert	gradevole ➤ angenehm	percorrere ➤ hier: entlang-schlendern
potente ➤ mächtig	diffuso ➤ weit verbreitet	il triangolo ➤ Dreieck	il vicolo ➤ kleine Gasse
il salotto ➤ (Empfangs)Salon	partecipare ➤ teilnehmen	sorgere ➤ liegen	

Penna. Non è solo una delle strade più eleganti del posto, ma fra gli edifici barocchi nasconde l'ottima gelateria artigianale Nivera, dove ci si può fermare a riposare all'ombra degli oleandri, gustando un'ottima granita, al mandarino o alla mandorla.

In tema di gelati, si distingue anche Gelati DiVini: come suggerisce il nome, nelle vaschette ci sono anche gusti ricavati dai vini, per esempio il Moscato e il Passito di Noto. Chi ha un palato più avventuroso può assaggiare il gelato preparato con la cipolla di Giarratana o con l'olio d'oliva. La bottega si trova a Ibla, che è la zona più antica di **Ragusa**, una città che viene spesso definita "doppia" perché formata da due parti distinte, Ragusa e Ibla, collegate da una scalinata – ancora! – che inizia a fianco della chiesa di Santa Maria delle Scale e, srotolandosi lungo i muri delle case, regala viste sempre diverse anche sulle pareti rocciose della cava ("canyon") in cui la



città è praticamente incastonata. Questa "via delle scale" è stata per molto tempo l'unico collegamento fra quelle che in origine erano due città: Ibla, distrutta dal terremoto e ricostruita nello stesso luogo, e Ragusa, nata su una vicina collina per ospitare chi, dopo il sisma, aveva paura di tornare a vivere nel sito distrutto. Entrambe hanno monumenti barocchi notevoli. A Ragusa, oltre ai Palazzi Zacco e Bertini bisogna citare la grande cattedrale di San Giovanni Battista. La particolarità di **Ibla** è che le costruzioni settecentesche sono inserite in un tessuto urbano ancora medievale, con stradine strette e piazzette. Il cuore del quartiere è la piazza che prende il nome dal duomo di San Giorgio, che ne occupa uno dei lati. La chiesa è un progetto dell'architetto Gagliardi, lo stesso del duomo di San Giorgio a Modica, quindi non avete le traveggole se vi sembrano molto simili. Da qui scendo verso i Giardini Iblei, un parco belvedere, oltrepassando alcune belle dimore della nobiltà, come Palazzo Arezzo



nascondere ➤ verstecken

l'ombra ➤ Schatten

distinguersi ➤ sich hervortun

la vaschetta ➤ Wanne

il palato ➤ Gaumen

avventuroso ➤ abenteuerlustig

la bottega ➤ Ladengeschäft

distinto ➤ verschieden

srotolarsi ➤ hier: sich entlangschlängeln

la parete rocciosa ➤ Felswand

incastonare ➤ eingebettet

distruggere ➤ zerstören

ospitare ➤ aufnehmen

il sisma ➤ Erdbeben

entrambe ➤ beide

la particolarità ➤ Besonderheit

settecentesco ➤ aus dem 18. Jahrhundert

il tessuto urbano ➤ Stadtgefüge

medievale ➤ mittelalterlich

avere le traveggole ➤ sich täuschen

scendere ➤ hinuntergehen

oltrepassare qc. ➤ vorbeigehen an etw.

la dimora ➤ Residenz, Wohnsitz

la nobiltà ➤ Adel



di Trifiletti e Palazzo di Donnafugata, che ospita uno dei teatrini più piccoli d'Europa, con una stagione regolare. A organizzarla sono le due proprietarie dell'edificio, Vicky e Costanza Di Quattro, che hanno recuperato questo spazio e animano con passione la vita culturale della loro cittadina. Poco più in là, in una stradina laterale, c'è la deliziosa bottega d'arte Cinabro Carrettieri, di Damiano Rotella e Biagio Castilletti, due artigiani che si dedicano al restauro e al decoro dei carretti siciliani. E se è vero che questi mezzi di trasporto sono quasi scomparsi, i decori si sono trasferiti sugli elettrodomestici firmati per Dolce e Gabbana e Smeg.

NOTO

UNA CAPITALE GIOIELLO

Un monumentale arco in pietra segna l'accesso alla via principale di **Noto**, la capitale del Barocco siciliano. Dopo il terremoto, una squadra di urbanisti, ingegneri e architetti lavora al servizio del duca di Camastra Giuseppe Lanza, il plenipotenziario del re di Spagna incaricato della ricostruzione. Hanno carta bianca e una sola condizione da rispettare: Noto deve risorgere più bella di prima. La città è spostata rispetto al precedente abitato e ridisegnata a tavolino, secondo uno schema preciso, funzionale ed elegante al tempo stesso. Tutti gli edifici – chiese e monasteri, le sedi del potere civile, le abitazioni degli aristocratici e quelle del popolo – sono disposti ad altezze diverse su assi stradali paralleli, come in una scenografia teatrale, e sono ben visibili già da lontano a chi si avvicina. Come materiale da costruzione si ricorre alla splendida pietra color miele estratta dalle colline circostanti. Gli architetti siciliani riescono così a declinare in maniera personale lo stile Barocco. Unendo ai canoni ben definiti che lo caratterizzano elementi rinascimentali e spagnoleschi creano, di fatto, uno stile tutto nuovo e unico, esuberante e ricco di decorazioni: il “Barocco siciliano”.

L'elenco dei monumenti è lungo e comprende soprattutto edifici religiosi, a cominciare dalla Cattedrale, perfettamente restaurata dopo l'ultimo crollo del 1996, con la sua larghissima facciata in cima a una scalinata altrettanto larga. Poi Santa Chiara e San Carlo, San Domenico e, affiancate dal loro convento, la chiesa di San Francesco all'Immacolata e la basilica del SS. Salvatore. Nel complesso monumentale del SS. Salvatore, progettato da quel Rosario Gagliardi che abbiamo già incontrato più volte, si trova anche la sede del MuCiAN, il Museo civico archeologico di Noto, aperto nel 2021, che illustra la storia del territorio dalla preistoria fino all'epoca bizantina. Una delle sale è dedicata a Noto antica, vale a dire la città di epoca romana chiamata Neas, distrutta da un terremoto. Se l'argomento vi interessa, visitate

la stagione ➤ hier: Spielzeit	l'accesso ➤ Zugang	precedente ➤ vorherig	cirostante ➤ umliegend
recuperare ➤ wieder herrichten	l'urbanista m./f. ➤ Städteplaner, -in	ridisegnare ➤ neu entworfen	declinare ➤ abwandeln
delizioso ➤ entzückend	il servizio ➤ Dienst	la sede ➤ Sitz	rinascimentale ➤ Renaissance-
l'artigiano ➤ Kunsthandwerker	il duca ➤ Herzog	l'abitazione f. ➤ Residenz	esuberante ➤ üppig
il decoro ➤ Schmuck	il plenipotenziario ➤ Bevollmächtigter	l'altezza ➤ Höhe	comprendere ➤ umfassen
scompare ➤ verschwinden	incaricare ➤ beauftragen	la scenografia teatrale ➤ Theaterkulisse	il crollo ➤ Einsturz
l'elettrodomestico ➤ Haushaltsgerät	avere carta bianca ➤ freie Hand haben	il materiale da costruzione ➤ Baumaterial	in cima a ➤ oben
firmato per ➤ entworfen für	la condizione ➤ Bedingung	ricorrere ➤ einsetzen	il convento ➤ Kloster
l'arco ➤ Bogen	rispettare ➤ einhalten		civico ➤ Stadt-
			il territorio ➤ Gebiet



Una pausa dolce

MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Le Nostre Tradizioni

Pasticceria tipica siciliana.
Via Sutura 27
+39 095 655918
www.cassatelline.it

MODICA

Antica dolceria Bonajuto

Ciocolateria e pasticceria.
Corso Umberto I
+39 0932 941225
www.bonajuto.it

SCICLI

Nivera

Gelateria e pasticceria tradizionale.
Via Francesco Mormina Penna 14
+39 393 838 3833

RAGUSA

Gelati divini

Gusti legati ai prodotti e ai vini locali.
Piazza Duomo 20
+39 0932 228989

NOTO

Caffè Sicilia

Una delle migliori pasticcerie d'Italia.
Corso Vittorio Emanuele 125
+39 0931 835013
www.caffesicilia.it



Qui: via Nicolaci, nel centro storico di Noto, con, sullo sfondo, la chiesa di Montevergine; i tipici cannoli siciliani.

Nell'altra pagina: Palazzo Fava, a Scicli, e, sullo sfondo, il convento della Croce.

il vicino Museo civico, dove viene proiettato il film in realtà virtuale *Noto 1693: Il giorno della paura*. Si tratta di una ricostruzione dei fatti accaduti quell'11 gennaio di fine Seicento, il giorno del terremoto, che potrete rivivere in prima persona indossando un visore per la realtà virtuale. Inoltre sono esposti gli oggetti preziosi che è stato possibile recuperare nel sito della vecchia città, anch'essa visitabile a 14 km da Noto, sulla vetta di Monte Alveria. Non c'è molto, oltre all'ingresso monumentale a ridosso del vecchio castello, ma la passeggiata ha un suo fascino commovente e la vista panoramica è molto bella.

I PALAZZI DELLA NOBILTÀ E I DOLCI DI CORRADO ASSENZA

A Noto non ci sono solo chiese e monasteri, ma anche tanti edifici come il Palazzo vescovile o Palazzo Ducezio,

oggi sede del Comune. Spettacolari i mensoloni sulla facciata di Palazzo Nicolaci di Villadorata, che sorge lungo la strada dove, ogni terzo fine settimana di maggio, si svolge l'Infiorata, una festa caratterizzata dalla realizzazione di grandi tele con petali di fiori. Palazzo Castelluccio, con le sue belle sale affrescate, perfettamente restaurate e arredate con mobili e suppellettili d'epoca, mi ha dato invece un'idea precisa di come vivevano i nobili siciliani nel Sette-Ottocento. Sono golosa, dunque per completare la giornata sono andata alla ricerca del Caffè Sicilia, da molti anni una delle migliori pasticcerie d'Italia. Maestro Corrado Assenza prepara tutte le specialità siciliane, come i cannoli, le granite e le cassate, ma anche tante creazioni originali come la sontuosa crostata di ricotta e canditi o i tranci multisapore, esposti in vetrina uno accanto all'altro. Credetemi, è difficilissimo scegliere! Seduti a un tavolino, sotto l'ombrellone, fra le pietre dorate del Barocco di Noto, si capisce all'improvviso cosa vuol dire essere felici.

la ricostruzione ➤ Rekonstruktion	commovente ➤ rührend	la suppellettile ➤ Einrichtungsgegenstand	i canditi pl. ➤ kandierte Früchte
indossare ➤ tragen, aufsetzen	vescovile ➤ Bischofs-	d'epoca ➤ historisch	il trancio ➤ Schnitte, Tortenstück
il visore per la realtà virtuale ➤ Virtual-Reality-Brille	il Comune ➤ Gemeinde	essere goloso ➤ eine Naschkatze sein	multisapore ➤ mit verschiedenen Geschmacksrichtungen
la vetta ➤ Gipfel	svolgersi ➤ stattfinden	la ricerca ➤ Suche	la vetrina ➤ Schaufenster
a ridosso di ➤ hinter	la tela ➤ Leinwand, Gemälde	la pasticceria ➤ Konditorei	dorato ➤ goldfarben
il castello ➤ Burg, Schloss	il petalo di fiori ➤ Blütenblatt	sontuoso ➤ üppig, prächtig	
	arredare ➤ einrichten		



LA RAI AI TEMPI DI GIORGIA MELONI

Tele-Kabul, Super-Mario und nun Tele-Meloni – der Proporz regelt in Italien seit jeher die LEITUNG DER RAI, was auch die AKTUELLE REGIERUNG nutzen möchte. Die EINSCHALTQUOTEN erzählen jedoch eine eigene Geschichte.

DIFFICILE

“L’Italia cresce più di tutte le altre nazioni europee!” “Aumentano ancora i posti di lavoro!” In studio, la voce del giornalista è festante, gli occhi brillano. Sembra di vivere nel migliore dei mondi possibili, almeno a credere ai telegiornali della prima e seconda rete della Rai, la televisione di stato. L’entusiasmo cresce ancora quando si parla della responsabile di quegli strabilianti successi: Giorgia Meloni. Secondo il Tg1 e il Tg2, la presidente del Consiglio è una leader di statura mondiale. Nel novembre 2023, quando si reca a Berlino per firmare un “Piano d’azione” fra Italia e Germania, le televisioni tedesche dedicano pochissimo tempo all’evento. Non così i telegiornali della Rai, che riservano ampia copertura al presunto nuovo “successo internazionale” di Meloni. Quando partecipa alla COP28 di Dubai, nel dicembre 2023, per giorni i telegiornali riferiscono ogni discorso, ogni incontro con altri capi di governo.

Non stupisce se i critici, a cominciare da quotidiani di opposizione come la Repubblica, Domani o Il Fatto Quotidiano, parlano della Rai come di “Tele-Meloni”. “Ma è sempre stato così”, ribattono dalla destra italiana. La Rai è sempre stata un megafono della maggioranza,



L'AUTORE

MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

sostengono. E hanno ragione. È stato così ai tempi del governo di Mario Draghi (febbraio 2021 - settembre 2022) quando i Tg della Rai esaltavano le gesta di “Super-Mario”; è stato così ai tempi di Matteo Renzi (2014 al 2016), ma anche in un passato più lontano. È rimasta nella storia la riforma della Rai degli anni Settanta, quando accanto alle due reti dell'emittente statale fino ad allora presenti nacque Rai3. Risale a quell'epoca la cosiddetta “lottizzazione”: il Tg1 era appannaggio della Democrazia cristiana, il Tg2 era in mano a giornalisti vicini al Partito socialista, mentre il Tg3, scherzosamente chiamato anche “Tele-Kabul”, aveva una direzione vicina al Partito comunista. Quei vecchi partiti sono spariti ormai da 30 anni, ma è rimasto in piedi il principio della lottizzazione. La sua prima regola: chi vince le elezioni decide i vertici della Rai. Un principio che non vale, per esempio, in Germania: immaginate se Olaf Scholz, dopo la vittoria alle elezioni, avesse preteso di sostituire il capo della Zdf, o i direttori di Heute e della Tagesschau. In Italia succede, e nessuno si scandalizza davvero. Sulla carta, i cambi non sono previsti neanche in Italia. Nel settembre 2022, quando l'alleanza di destra

aumentare ➤ zunehmen	firmare ➤ unterzeichnen	avere ragione ➤ recht haben	il principio ➤ Grundsatz
festante ➤ fröhlich, jubelnd	la copertura ➤ hier: Sendezeit	esaltare ➤ feiern, betonen	le elezioni pl. ➤ Wahl
il telegiornale, il Tg ➤ TV-Nachrichten	presunto ➤ angeblich	l'emittente f. ➤ Sendeanstalt	decidere ➤ bestimmen
la rete ➤ hier: Kanal	partecipare ➤ teilnehmen	la lottizzazione: Parteibuchwirtschaft, Aufteilung nach Proporz	pretendere ➤ fordern
la responsabile ➤ Verantwortliche	il capo di governo ➤ Regierungschef	l'appannaggio ➤ Vorrecht	sostituire ➤ ersetzen, hier: austauschen
strabillante ➤ verblüffend	ribattere ➤ erwidern	la direzione ➤ Leitung	scandalizzarsi ➤ sich aufregen
di statura mondiale ➤ von Weltformat	la maggioranza ➤ Mehrheit	sparire ➤ verschwinden	il cambio ➤ Wechsel



capeggiata da Giorgia Meloni ha vinto le elezioni, alla Rai erano in carica un consiglio di amministrazione e un amministratore delegato con un mandato che doveva durare fino al 2024. Subito i partiti di destra hanno preteso le dimissioni di Carlo Fuortes, amministratore delegato e quindi l'uomo più potente nella Rai. Il nuovo Ad, Roberto Sergio, e il nuovo direttore generale, Giampaolo Rossi, sono vicinissimi a Meloni. A cascata sono cambiate le direzioni dei Tg della Rai, lasciando come ai vecchi tempi il Tg3 all'opposizione, ma chiamando al Tg1 e Tg2 giornalisti fedeli al governo. Non potrebbe essere altrimenti. Il consiglio di amministrazione della Rai conta sette membri. Due vengono designati dal governo, due dalla camera, due dal senato, uno dai dipendenti della Rai. Vuol dire che il governo e la sua maggioranza in parlamento hanno un controllo quasi totale sui vertici della televisione pubblica. Ben diversa è la situazione nei Rundfunkräte delle emittenti pubbliche tedesche, in cui rappresentanti della società civile, dai sindacati alle Chiese, hanno un peso notevole. Niente di strano o di anormale nel fatto che il



Dopo la vittoria alle elezioni, la destra ha messo le mani sulla TV di stato. Non sono cambiati solo i direttori dei telegiornali, ma anche alcuni presentatori "scomodi".
Dall'alto: Giorgia Meloni e un frame tratto dal Tg1.

governo Meloni abbia messo le mani sulla Rai. È vero, "è sempre stato così". Ma è vero fino a un certo punto. Non si ricordano nell'immediato passato telegiornali come il Tg1 e il Tg2, che riservano spazi così ampi, del 70% circa, al governo, a Meloni, ai suoi ministri e ai partiti della sua coalizione, lasciando le briciole ai partiti di opposizione, ma anche al presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Nuovo è anche il tentativo di cambiare tutta la programmazione della Rai, a cominciare dalla terza rete, odiata dalla destra perché "feudo della sinistra". Rompere la presunta "egemonia culturale della sinistra" è un altro imperativo della destra al potere. E alcuni risultati sono stati raggiunti. Se ne sono andati da Rai3 presentatori di successo come Fabio Fazio, che

raggiungeva milioni di telespettatori; giornaliste come Lucia Annunziata e Bianca Berlinguer, tutte e due moderatrici di talk show con molto pubblico. La destra ne ha gioito. Il suo problema però è che non dispone di volti capaci di riempire i buchi. Bianca Berlinguer, tutti i martedì sera su Rai3, con il suo talk Carta Bianca raggiungeva uno share su-

periore al 6%. È stata rimpiazzata da Nunzia Di Girolamo, un tempo parlamentare e anche ministro di Forza Italia. Ma Di Girolamo non ha mai superato lo share del 2,7%, con la conseguenza che la sua trasmissione è stata chiusa dopo pochissimi mesi.

È una brutta notizia per la destra italiana, ma è una brutta notizia soprattutto per la Rai. Nel settembre e ottobre 2023 – i primi due mesi con una programmazione firmata dal vertice meloniano della TV di stato – la Rai per la prima volta nella storia è stata seconda, dietro i canali di Mediaset, l'impero televisivo fondato da Silvio Berlusconi. La Rai ha raggiunto soltanto il 35% di share, Mediaset il 38%.

capeggiare ➔ anführen, leiten	fedele ➔ (ge)treu	riservare ➔ vorbehalten	il potere ➔ Macht
la carica ➔ Amt, Posten	altrimenti ➔ anders	concedere ➔ gewähren	il presentatore ➔ Moderator
il consiglio di amministrazione ➔ Verwaltungsrat, Vorstand	designare ➔ ernennen	le briciole pl. ➔ Krümel, hier: Rest	raggiungere ➔ erreichen
l'amministratore (m.) delegato, l'Ad ➔ Vorsitzender, Geschäftsführer	il/la dipendente ➔ Beschäftigte, -r	il tentativo ➔ Versuch	gioire ➔ sich freuen
durare ➔ dauern	il/la rappresentante ➔ Vertreter, -in	la programmazione ➔ Programm	disporre ➔ haben, verfügen
le dimissioni pl. ➔ Rücktritt	la società civile ➔ Zivilgesellschaft	odiare ➔ hassen	lo share ➔ Einschaltquote
a cascata ➔ kaskadenartig	il sindacato ➔ Gewerkschaft	il feudo ➔ hier: Domäne	rimpiazzare ➔ ersetzen
	il peso ➔ Gewicht	rompere ➔ brechen	superare ➔ überschreiten
	immediato ➔ unmittelbar	presunto ➔ angeblich	chiudere ➔ hier: absetzen

Senti nell'aria c'è già...

Seit *Felicità* ist im Leben von Al Bano viel passiert. Der apulische Musiker über seine Anfänge mit Adriano Celentano, was ihm sein Heimatdorf bedeutet und warum Wein eines seiner Zukunftsprojekte ist.

TESTO MARINA COLLACI

MEDIO

Intervistare Al Bano non ha mai smesso di sorprendermi, perché nonostante la fama e i 25 milioni di dischi venduti nel mondo, 26 dischi d'oro e 8 di platino, è una persona senza maschere: cordiale, alla mano, capace di emozionarsi quando racconta della campagna in cui fa il viticoltore, dei suoi genitori contadini, degli anni felici con l'ex moglie Romina Power, del dolore fortissimo provato dopo la scomparsa di una figlia amatissima e la separazione da Romina. Ho incontrato per la prima volta Al Bano a Dortmund, alla fine degli anni Ottanta. Viveva con Romina e i loro figli piccoli in un grande camper. La coppia era all'apice del successo e sembrava che la canzone con cui era diventata famosa, *Felicità* – molto sospetta per la mia generazione ribelle – fosse stata scritta con il cuore, non per questioni legate a pubblicità e soldi. Questa volta ho intervistato Al Bano al telefono, perché malgrado i suoi 80 anni ancora gira il mondo in tournée, da solista.

Ha trascorso l'infanzia in Puglia e ancora oggi abita nel suo piccolo paese, in provincia di Brindisi. Ci sta così bene?

Sì, da Cellino San Marco me ne sono andato nel 1961, ma nel 1972 ci sono ritornato e da allora vivo lì. Attenzione, però. Io adoro il mestiere che faccio, che mi consente di visitare le città del mondo. Con le mie tournée sono stato in Australia, in Uzbekistan, a Samarcanda, sono stato a Tbilisi e negli ultimi mesi a Zagabria, a Varsavia. Sto bene a Cellino perché parto sempre. Poi però, quando torno, spengo le luci della città e mi godo la natura, perché lei accarezza tutti i miei sogni.

È stata dura, da giovane, lasciare la Puglia e partire per Milano?

Non vedevo l'ora di andare a Milano! Io ho sempre amato viaggiare e non l'avevo mai fatto se non per andare e tornare dalla scuola del paese vicino. Per me Milano era interessantissima! Io non ne sapevo nulla, se non quel poco che avevo visto in TV o letto sui giornali. Ma la teoria è una cosa e

la pratica un'altra. Perché io, se è vero che sono nato a Cellino San Marco, è anche vero che a Milano sono rinato, ho voluto dimenticare il ragazzo che ero e costruire un altro.

E qui ha collaborato con Adriano Celentano?

Sì, dal 1964 al 1973. A Milano avevo fatto tanti mestieri finché non ho letto un'inserzione su un giornale che diceva che Adriano Celentano cercava voci nuove. Ho scritto, ho fatto un provino e mi hanno accettato nel Clan Celentano. Con loro ho passato due anni importantissimi per la mia carriera e, in quegli anni, il Clan Celentano era una sorta di università della musica.

Che rapporto aveva con Celentano?

Lui era il grande capo, io gli avrò detto una volta ciao e un'altra arrivederci, perché ero timidissimo. Cantavo nella prima parte dello spettacolo e, osservando come si muoveva sul palco, ho imparato da lui tanti trucchi del mestiere.



la fama ➔ Bekanntheit, Ruhm

senza maschere ➔ hier: natürlich

cordiale ➔ herzlich

alla mano ➔ umgänglich

emozionarsi ➔ hier: emotional werden

il viticoltore ➔ Weinbauer

la separazione ➔ Trennung

gli anni (pl.)

Ottanta ➔ Achtzigerjahre

il camper ➔ Wohnmobil

l'apice m. ➔ Höhepunkt

sospetto ➔ verdächtig

la questione ➔ Frage, hier: Grund

legato a ➔ im Zusammenhang mit

la pubblicità ➔ Werbung

adorare ➔ lieben

il mestiere ➔ Beruf

consentire ➔ ermöglichen

Zagabria ➔ Zagreb

Varsavia ➔ Warschau

accarezzare ➔ streicheln

non vedere l'ora ➔ es nicht erwarten können

rinascere ➔ wiedergeboren werden

dimenticare ➔ vergessen

costruire ➔ hier: schaffen

collaborare ➔ zusammenarbeiten

l'inserzione f. ➔ Inserat

il provino ➔ Probeaufnahme

il Clan Celentano: Clan Celentano (von Celentano gegründete Plattenfirma)

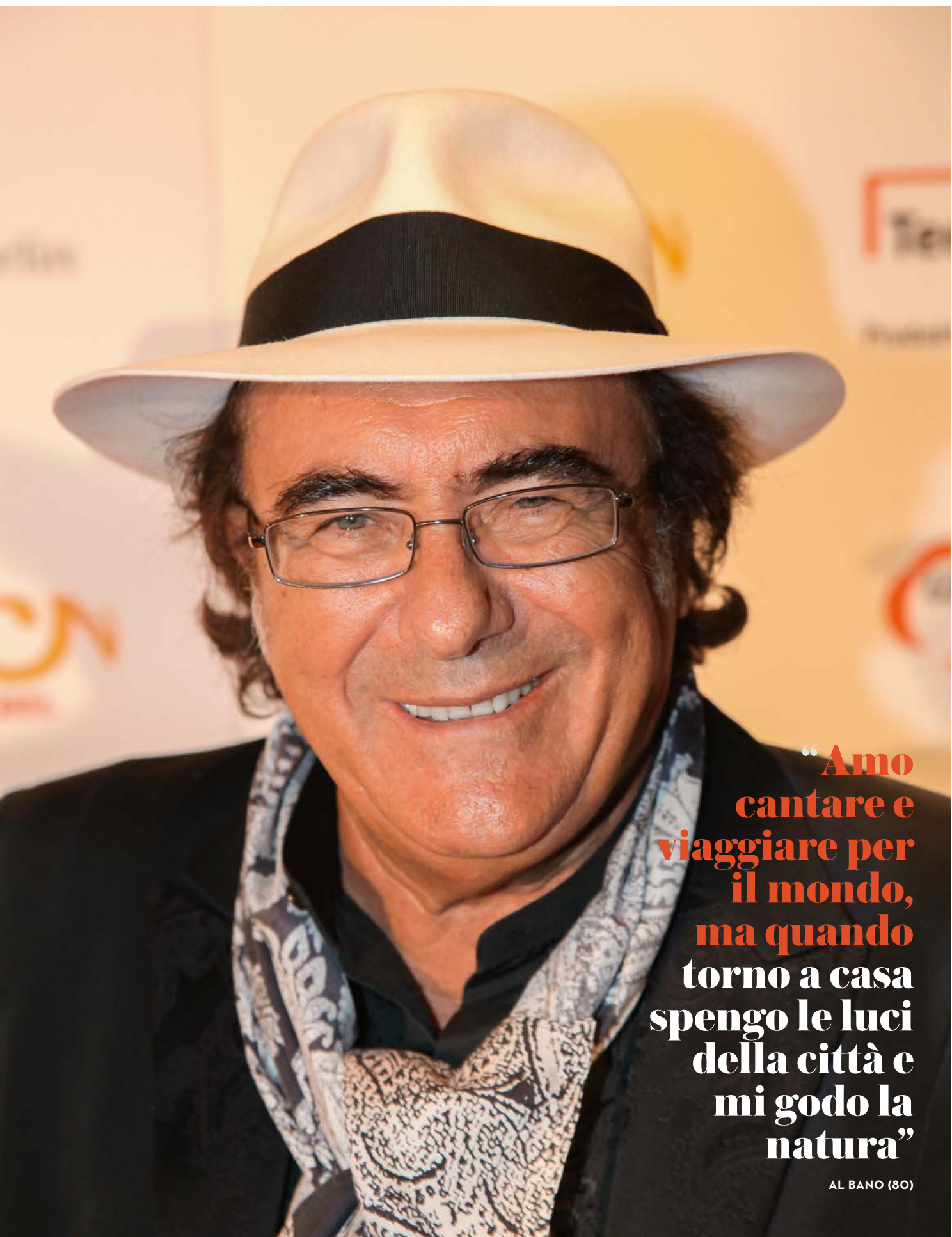
una sorta di ➔ eine Art von

il rapporto ➔ Beziehung

timidissimo ➔ sehr schüchtern

lo spettacolo ➔ Aufführung

il trucco ➔ Trick



**“Amo
cantare e
viaggiare per
il mondo,
ma quando
torno a casa
spengo le luci
della città e
mi godo la
natura”**

AL BANO (80)

L'INTERVISTA

MI PIACE

- ✓ papa Francesco
- ✓ l'armonia fra le persone
- ✓ la natura

NON MI PIACE

- ✗ la guerra
- ✗ la gente cattiva
- ✗ l'arroganza

Quando è arrivato il primo successo?

Con la canzone *Nel sole*, nel 1967. Il testo lo aveva scritto il grande Vito Pallavicini, che ha saputo descrivere così bene quel senso di solitudine che provavo nei miei primi anni milanesi.

È del 1968 la prima apparizione al Festival di Sanremo. In totale, ha partecipato a 16 edizioni come concorrente ed è stato ospite quattro volte. Qual è stato il più bello?

Naturalmente il primo, perché ero un ragazzino e mi sono ritrovato accanto a personaggi come Luis Armstrong, Celen-tano, Modugno. Ero così giovane e fiero di essere vicino a questi grandi... Ma anche l'ultimo anno, il 2023, è stato bellissimo, perché ho cantato insieme ai miei carissimi amici Gianni Morandi e Massimo Ranieri. È stata un'emozione fortissima e credo che abbiamo lasciato un bel segno.

Gli anni Ottanta sono stati quelli del duo Al Bano e Romina Power. Il Festival di Sanremo ha contribuito a farvi conoscere in tutto il mondo?

Se abbiamo varcato i confini dell'Italia e dell'Europa, se siamo andati in Russia e negli stati che allora si chiamavano Urss, dobbiamo ringraziare il Festival di Sanremo.

Quanti spettatori avevate a ogni concerto?

Circa 20.000, con punte di 300.000 persone a Zakopane, in Polonia, e anche in Grecia. Era fantastico, per noi cantanti, vedere le persone nella città in cui davamo i concerti. Era come guardare il mare, il grande Cantabrico che sfocia nell'Atlantico.

Nel 2010 è stato inserito nella lista nera, come persona non gradita, dall'Azerbaijan. Come mai?

Ero stato invitato dal governo armeno nel Nagorno Karabakh, per cantare a Erevan, la capitale dell'Armenia. Non sapevo nulla delle diatribe in corso con l'Azerbaijan, che rivendicava quel luogo come suo. Il governo mi ha comunicato che non ero gradito e io, con la massima sincerità, ho chiamato l'ambasciatore per spiegare che non ne sapevo nulla, che ero abituato a cantare dove mi invitavano e non pensavo di non avere questa libertà, o che fosse limitata. Dopo un po', hanno accettato il mio punto di vista e mi hanno tolto dalla lista nera. Oggi canto in Azerbaijan e anche in Armenia.

Cosa è successo con Michael Jackson?

Nel 1981, quando mi trovavo a Los

Angeles, ho scritto la canzone *I cigni di Balakà*, che grazie a Dio è uscita nel 1986 ed è stata pubblicata nel 1987. Nel 1991, Michael Jackson pubblica la canzone *Will You Be There*, che ha la stessa melodia della mia canzone. Stranamente, anche il testo ha delle cose in comune, per esempio parla di un fiume sacro. Insomma, un chiarissimo caso di plagio.

Come è andata a finire?

Ci siamo messi d'accordo, perché era chiaro che Michael Jackson non poteva perdere una causa contro Albano Carrisi. Così è nata l'idea di fare un concerto insieme all'Arena di Verona, con una raccolta di fondi per i bambini maltrattati. Poi sono successe così tante cose avverse nella vita di Michael Jackson che lo hanno addirittura portato alla morte e il concerto non si è fatto più, ma lui aveva pagato già gli avvocati.

Progetti?

Tanti! Ho anche un progetto che esula dalla musica. Nel 2023 ho compiuto 50 anni da vinaiole, ho cominciato a imbottigliare i miei vini nel 1973. Il mio Primitivo di Manduria ha ricevuto il premio Bibenda. È uno dei primi 10 vini d'Italia!

CHI È

Al Bano è nato a Cellino San Marco il 20 maggio 1943. Il 26 luglio 1970 sposa Romina Power, figlia dei noti attori [Schauspieler] americani Tyrone Power e Linda Christian, e con lei inizia anche un lungo sodalizio artistico [künstlerische Partnerschaft]. I due hanno quattro figli, la primogenita [Erstgeborene] Ylenia, nata nel 1970, scompare [scomparire: verschwinden] nel 1993. Nel 1999 la coppia si separa [separarsi: sich trennen]. Nel 2016 Al Bano viene colpito da infarto durante un concerto di Natale all'Auditorium di Roma e nel 2017, durante un concerto nelle Marche, da ischemia cerebrale [Schlaganfall]. Superati [superare: überwinden] i problemi di salute, continua a cantare in giro per il mondo e a produrre il suo vino.



il senso ➔ Gefühl

la solitudine ➔ Einsamkeit

l'apparizione f. ➔ hier: Auftritt

partecipare ➔ teilnehmen

il concorrente ➔ Kandidat

l'ospite m./f. ➔ Gast

fiero ➔ stolz

il segno ➔ Zeichen

contribuire ➔ beitragen

varcare ➔ überschreiten

il confine ➔ Grenze

l'Urss f. ➔ UdSSR

il Cantabrico ➔ Kantabrische See (Südteil der Biskaya)

sfociare ➔ münden

inserire ➔ hier: setzen

non gradito ➔ unerwünscht

il governo ➔ Regierung

il Nagorno Karabakh ➔ Bergkarabach

la diatriba ➔ Auseinandersetzung, Disput

in corso ➔ laufend

rivendicare ➔ beanspruchen

la sincerità ➔ Aufrichtigkeit

l'ambasciatore m. ➔ Botschafter

limitato ➔ begrenzt

togliere ➔ streichen

il cigno ➔ Schwan

pubblicare ➔ veröffentlichen

in comune ➔ gemeinsam

sacro ➔ heilig

il plagio ➔ Plagiat

la raccolta di fondi ➔ Spendenaktion

maltrattato ➔ misshandelt

avverso ➔ widrig

l'avvocato ➔ Rechtsanwalt

esulare ➔ hinausgehen

il vinaiole ➔ Winzer

imbottigliare ➔ abfüllen

DI SILVIA ZICHE

MEDIO



il genio della
lampada - Flaschengeist

realizzare - verwirklichen

perché - hier: damit

avverarsi - in Erfüllung gehen

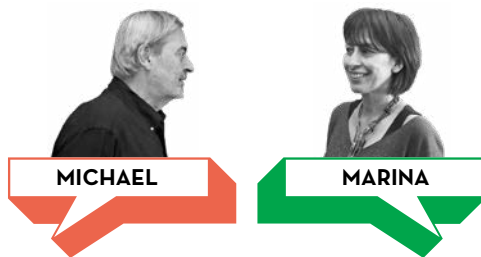
essere soddisfatto
di qc./qn. - mit etw./jdm. zufrieden
sein

IL CARNEVALE: UNA FESTA PER OGNI ETÀ?

Seit den Zeiten des Kirchenstaates wird in Rom nicht mehr viel gefeiert. Wenn Römer oder Römerinnen daher ausgelassen Karneval feiern wollen, fahren sie ... nach Köln!

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Michael: La nostra Chicchi parte di nuovo per Colonia. Si è comprata un vestito da suora e non vede l'ora di partecipare al Carnevale.

Marina: Ma nostra figlia già ci era andata a novembre!

Michael: In Germania il Carnevale inizia tradizionalmente l'11 novembre...

Marina: Inconcepibile! Io, da italiana, ho un'altra idea del Carnevale. Sono i giorni che precedono la Quaresima, cosa c'entra novembre?

Michael: È un motivo per rallegrare il triste inverno.

Marina: Vestita da suora si congelerà.

Michael: Non credo, visti i fiumi di alcol che scorreranno insieme ai carri.

Marina: Mi devo preoccupare due volte?

Michael: E dai...

Marina: Un'altra cosa strana, per me, è che a Roma il Carnevale lo festeggiano solo i bambini.

Michael: A Colonia no.

Marina: Io mi ricordo quanto mi sono stupita, quando abitavo a Duisburg e vedevo persone anziane molto serie uscire in strada con un cappellino di carta colorata in testa.

Michael: È bello mascherarsi a ogni età.

Marina: Forse perché la Germania ha conservato tradizioni antiche. A Roma era una festa molto sentita ai tempi del papa-re, con balli, maschere e corse di cavalli. Ci si ubriacava e per un giorno i servi potevano far finta di essere padroni. C'era però molta violenza ed era pericoloso girare per le strade. Questo modo di festeggiare finì con l'unificazione d'Italia.

Michael: Però anche in Italia ci sono Carnevali gioiosi ai quali partecipano tutti, adulti e bambini. Quello di Venezia è conosciuto in tutto il mondo...

Marina: Hai ragione; alcune città, come Viareggio, per esempio, sono famose per i carri che sfilano: i grandi pupazzi sopra i carri prendono in giro i politici del momento. Ma gli spettatori che assistono non si ubriacano, sono seri spettatori di un evento quasi teatrale.

Colonia ➔ Köln

la suora ➔ Nonne

partecipare ➔ mitmachen

inconcepibile ➔ unglaublich

precedere ➔ vorangehen

la Quaresima ➔ Fastenzeit

congelarsi ➔ (er)frieren

fiumi di ➔ große Mengen an ...

e dai... ➔ komm schon

il carro ➔ hier: Karnevalswagen

stupirsi ➔ erstaunen

mascherarsi ➔ sich verkleiden

sentito ➔ beliebt

il papa-re ➔ Papstkönig, hier: Kirchenstaat

la corsa di cavalli ➔ Pferderennen

ubriacarsi ➔ sich betrinken

il servo ➔ Sklave, Diener

far finta di ➔ so tun als ob

la violenza ➔ Gewalt

l'unificazione f. ➔ Einheit

gioioso ➔ fröhlich

sfilare ➔ hier: am Umzug teilnehmen

il pupazzo ➔ Figur, Puppe

prendere in giro ➔ sich lustig machen über

assistere ➔ zuschauen

Sprachkurse und Sprachferien

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus
Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28

oder 0039 34 94 62 65 41

<http://www.sprachferien-italien.de>

iHOLA! CoCo Lingua

**SPRACHREISEN
IN LANZAROTE**

LIVE!
ONLINE
SPANISCHKURSE
GRATIS TESTEN: cocolingua.com

ZEIT SPRACHEN

Ihre Zeit für Sprachen!



Mit ZEIT SPRACHEN mehr als nur eine Sprache lernen

Egal ob Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch oder Deutsch: Mit uns verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse mit Leichtigkeit und erhalten zusätzlich spannende Einblicke in Kultur und Alltag verschiedener Länder.

Jetzt ihr Wunschmagazin gratis sichern:

zeit-sprachen.de/marktplatz



Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!

Möchten Sie Italienisch lernen und das Piemont mit seiner Kultur, der vorzüglichen Küche und den ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen Apartments und lernen die Sprache – individuell abgestimmt auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

scuola toscana

Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE
ab € 284 / Woche

-FLORENZ ENTDECKEN
ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH, WEIN & KÜCHE
ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
mail: info@scuola-toscana.com

yfu YOUTH FOR UNDERSTANDING
Internationaler Jugendaustausch

Platz frei?

WERDEN SIE JETZT GASTFAMILIE UND
ENTDECKEN SIE ZU HAUSE DIE WELT!
gastfamilien@yfu.de
040 22 70 02 -0 | www.yfu.de

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Learn English in Cornwall

ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht!

Studitalia

Sardinien

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com

VALORME

Cours intensifs pour adultes dans une petite ville médiévale.

A Foix, près de Toulouse, cours, conversation et visites en petit groupe.

www.valorme.com
infos@valorme.com

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN

Nächste

Anzeigentermine:

Ausgabe Anzeigenschluss

04/2024 02.02.2024

05/2024 23.02.2024

06/2024 22.03.2024

70 di Rai anni

Mit knapp 90 Teilnehmern beginnt die Geschichte der Rai und sie ist von Anfang an ein Erfolg. Siebzig Jahre Rundfunk haben den Italienern nicht nur Bildung, Information und Unterhaltung gebracht, sondern auch eine gemeinsame Identität.

MEDIÖ AUDIO ÜBUNGSHEFT

TESTO VALENTINA PINTON

“La Rai Radiotelevisione italiana inizia oggi il suo regolare servizio di trasmissioni televisive”. È domenica 3 gennaio 1954. La storia della televisione inizia in Italia con queste parole, scandite dall'annunciatrice Fulvia Colombo negli studi Rai di Milano. Gli abbonati sono appena 90, ma in un mese diventeranno 24.000, in un anno 88.000... e nel giro di quattro anni più di un milione. La neonata televisione italiana, nel suo primo decennio di vita, ha un canale solo, il “Programma nazionale”, e un palinsesto limitato a poche ore durante la giornata, eppure la sua fortuna è subito straordinaria. È un mezzo che intrattiene e informa, proponendosi un altro, fondamentale obiettivo: educare un paese in cui il 40% dei lavoratori è ancora

impiegato nel settore agricolo, il 13% della popolazione è analfabeta e quasi il 60% degli adulti non ha la licenza elementare. Non è esagerato dire che (anche) la Rai ha fatto l'Italia: di sicuro ha unificato il paese dal punto di vista linguistico, proponendo sugli schermi un italiano standard che poteva essere utilizzato in tutta la Penisola. Inoltre l'ha unito anche concretamente, facendo sentire tutto e tutti più vicini. Chi non ha una mamma o una nonna che ricorda ancora con nitidezza le serate passate con la famiglia e i vicini, in un bar o a casa di conoscenti munito di apparecchio televisivo, soprattutto in occasione dei primi tequiz italiani?

All'epoca, ben pochi potevano permettersi di comprare un televisore: il prezzo medio

di un apparecchio era di poco inferiore a quello di un'automobile, circa 450.000 lire (più o meno 7.000 euro di oggi), quasi 12 mensilità di un reddito medio annuo dell'epoca. Con il boom economico, dagli anni Sessanta in poi, la diffusione aumenta fino a che, negli anni Settanta, si arriva a contare un televisore per famiglia. Solo intorno al 2010 dispositivi come computer, smartphone e tablet cominciano a insidiare la supremazia dell'apparecchio televisivo, divenuto oggi parte di un panorama mediatico più composito, caratterizzato da diverse opzioni e modalità di fruizione. “In fondo è la tua mamma. Ti allatta dall'antenna, Mamma Rai, non ti abbandona mai...”, cantava nel 1982 Renato Zero in Viva la Rai. Cara Mamma Rai, anche

iniziare ➤ beginnen, starten	limitato ➤ beschränkt	esagerare ➤ übertreiben	il dispositivo ➤ Gerät
scandire ➤ klar und deutlich aussprechen	la fortuna ➤ hier: Erfolg	unificare ➤ vereinheitlichen	insidiare ➤ gefährden
l'annunciatrice f. ➤ Ansagerin	il mezzo ➤ Mittel, Medium	lo schermo ➤ Bildschirm	la supremazia ➤ Vorherrschaft
l'abbonato ➤ hier: Empfänger, Zuschauer	intrattenere ➤ unterhalten	con nitidezza ➤ klar, deutlich	composito ➤ heterogen
neonato ➤ neugegründet	proporsi ➤ sich vornehmen	munito di ➤ (ausgestattet) mit	la fruizione ➤ Nutzung
il decennio di vita ➤ Lebensdekade	impiegare ➤ beschäftigen	permettersi ➤ sich leisten	allattare ➤ ernähren, stillen
il palinsesto ➤ Rundfunkprogramm	la licenza elementare ➤ Grundschulabschluss	la mensilità ➤ Monatslohn	abbandonare ➤ im Stich lassen
		il reddito ➤ Einkommen	



LE TRASMISSIONI
RIPRENDERANNO
ALLE ORE 09 30



In senso orario: Fulvia Colombo, la prima annunciatrice Rai; il presentatore Alberto Angela; il primo logo della Rai; Maria Giovanna Elmi, signorina buonasera dal 1968 al 1988.
Sotto: Enrico Brignano.

se oggi viviamo in un mondo dominato dalle nuove tecnologie e dalle piattaforme digitali, non possiamo dimenticare che hai contribuito a plasmare la nostra cultura, ci hai reso un popolo che condivide tradizioni e conoscenze. Ecco perché non possiamo che augurarti, di cuore, buon compleanno.

RAI... DOCET

La prima televisione italiana vuole mettere la conoscenza a disposizione degli italiani e lo fa con tutti i mezzi. Trasmette per esempio romanzi sceneggiati, adattamenti per la TV di famose opere letterarie realizzati con i migliori attori presi in prestito dal teatro, oppure propone inchieste dedicate a temi sociali. A partire dal 1960

inserisce nella programmazione anche lezioni di italiano, tenute dal maestro Alberto Manzi, che con il suo programma Non è mai troppo tardi insegna agli adulti rimasti indietro con la scuola a leggere e scrivere per conseguire la licenza elementare. Qualche anno dopo, il giornalista Piero Angela diventa la voce e il volto della divulgazione scientifica in TV, prima con Destinazione uomo, nel 1971, poi per oltre 40 anni, dal 1981, con la fortunatissima serie di Quark e SuperQuark. Il testimone è ora passato al figlio Alberto, autore e conduttore di programmi di divulgazione, sempre premiati da ascolti da capogiro, come Passaggio a Nord Ovest, Ulisse – Il piacere della scoperta, Noos – L'avventura della conoscenza.



Audio-Reportage
Le televisioni
private in Italia
in ADESSO AUDIO 2/2024.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
adesso-audio](https://adesso-online.de/adesso-audio)

contribuire ➤ beitragen

plasmare ➤ formen

condividere ➤ teilen

la conoscenza ➤ Wissen

trasmettere ➤ übertragen

**il romanzo
sceneggiato** ➤ Romanverfilmung

l'opera ➤ Werk

**prendere in
prestito** ➤ ausleihen

l'inchiesta ➤ Recherche

inserire ➤ hier: aufnehmen

tenere ➤ halten

conseguire ➤ erlangen

**la divulgazione
scientifica** ➤ Wissenschaftspo-
pularisierung

fortunatissimo ➤ äußerst
erfolgreich

**passare
il testimone** ➤ den Staffelstab
übergeben

il conduttore ➤ Moderator

di divulgazione ➤ populärwissen-
schaftlich

l'ascolto ➤ Einschaltquote

da capogiro ➤ schwindelerre-
gend



I QUIZ COME CULT TELEVISIVO

“Amici ascoltatori, allegria!” Quante serate degli italiani si sono aperte con il saluto festoso di Mike Bongiorno, l'ufficiante di uno dei generi televisivi italiani per eccellenza, il quiz. Il primo programma di questo tipo è *Lascia o raddoppia*, dal 1955 al 1959 un vero fenomeno di costume, tanto da far nascere gruppi di ascolto nei bar: i concorrenti si presentano come esperti di una particolare materia e, per vincere il montepremi, devono rispondere alle domande più complesse e improbabili. Il programma ha un tale successo che,

quando viene trasmesso, le sale cinematografiche rimangono senza spettatori. I gestori dei cinema chiedono addirittura di spostare la messa in onda dal sabato al giovedì, divenuto da allora il giorno istituzionale del quiz. Dal 1970 al 1974 Mike Bongiorno porta in TV un altro gioco a quiz di grande successo, *Rischiatutto*. Al suo fianco c'è Sabina Ciuffini, la prima valletta parlante nella storia della televisione italiana. Anche in seguito i telequiz rimarranno in auge, tanto che ancora oggi programmi come *L'eredità*, in onda alle 18:45 su Rai1, sono campioni di ascolto.

GLI ALTRI PRESENTATORI STORICI DELLA RAI

Pippo Baudo: Uno dei volti [Gesichter] più importanti della Rai. Ha condotto [condurre: moderieren] numerosi programmi come *Canzonissima*, *Domenica in*, *Fantastico*. Il suo volto è legato soprattutto al Festival di Sanremo, che ha condotto ben 13 volte fra il 1968 e il 2008. Pippo Baudo ha anche lanciato [lanciare: hier, bekannt machen] tantissimi personaggi, tra cui Beppe Grillo, Laura Pausini, Andrea Bocelli.

Corrado: è considerato uno dei padri fondatori [Gründungsväter] della televisione italiana. Nel 1970 (e anche nel 1971) presenta *Canzonissima*, programma di varietà in cui lancia Raffaella Carrà.

l'ascoltatore m. ➤ Zuschauer

festoso ➤ feierlich

l'ufficiante m. ➤ hier: Moderator

per eccellenza ➤ par excellence

il/la concorrente ➤ Kandidat, -in

il montepremi ➤ Jackpot

improbabile ➤ unwahrscheinlich

la sala cinematografica ➤ Kinosaal

il gestore ➤ Betreiber

spostare ➤ verlegen

la messa in onda ➤ Ausstrahlung

istituzionale ➤ hier: Stamm-

la valletta ➤ TV-Starlet

in auge ➤ beliebt

l'eredità ➤ Erbe

il campione di ascolto ➤ Publikumliebling



STILE LIBERO



Nell'altra pagina: Mike Bongiorno; la copertina del settimanale *Tv Sorrisi e Canzoni* con Corrado e Raffaella Carrà; i presentatori Alberto Lupo, Corrado; Mike Bongiorno e Pippo Baudo.
Dall'alto: Gina Lollobrigida e Adriano Celentano; la locandina del film *Yuppi Du*; Nicoletta Orsomando, una delle annunciatrici più amate dagli italiani.
A destra: le gemelle Kessler.

LA STORIA DELLA RAI

3 gennaio 1954: alle 11 del mattino, dagli studi di Milano, la TV italiana inizia le sue regolari trasmissioni sul Programma nazionale (oggi Rai 1).

4 novembre 1961: iniziano le trasmissioni del Secondo programma, oggi Rai 2.

26 agosto 1972: sul Secondo programma va in onda la prima trasmissione a colori, le Olimpiadi di Monaco di Baviera.

1° febbraio 1977: la TV italiana trasmette regolarmente a colori.

15 dicembre 1979: nasce il terzo canale Rai, allora chiamato terza rete, oggi Rai 3.

TG E INFORMAZIONE

Il primo telegiornale nella forma che conosciamo va in onda alle 20:45 del primo giorno di trasmissione dei programmi Rai, il 3 gennaio 1954. Quello della prima rete rimane l'unico telegiornale fino al 1972, quando nasce quello della seconda rete, il Tg2, poi seguito dal Tg3, nel 1979. Una peculiarità dell'informazione italiana è che il Tg1 mantiene un orientamento politico tendenzialmente vicino ai partiti di maggioranza, in particolar modo, negli anni, la Democrazia cristiana, il centrodestra o centrosinistra [vedi *L'Italia in diretta*, pag. 20].

MA CHE MUSICA, MAESTRO!

Fin dagli esordi la musica è sempre stata una colonna portante dei palinsesti Rai: basta pensare al successo del Festival di Sanremo e al Cantagiro. Il

primo, nato nel 1951, dunque prima dell'avvento della televisione, diventa grazie al piccolo schermo la kermesse musicale più amata dagli italiani. Il secondo è una manifestazione che si svolge in giro per la Penisola e prevede la sfida tra i più famosi divi della canzone italiana. In tempi più recenti, le gare canore cercano talenti emergenti, come nei talent show *The Voice of Italy* e *Ti lascio una canzone*: in quest'ultimo, dedicato ai piccoli cantanti, hanno esordito tre bambini destinati a un successo mondiale, il gruppo del Volo.

LUCI DEL VARIETÀ

Il genere televisivo per eccellenza negli anni Sessanta e Settanta è il varietà, uno spettacolo basato su un'efficace commistione di canto, ballo e

il TG (telegiornale) - Nachrichtensendung

il giorno di trasmissione - Sendetag

la rete - hier: Sender

la peculiarità - Besonderheit

l'orientamento - Ausrichtung

il partito - Partei

la maggioranza - Mehrheit

fin dagli esordi - von Anfang an

la colonna portante - Grundpfeiler

il Festival di Sanremo: bedeutendster Musikwettbewerb Italiens

il Cantagiro: ital. Musikwettbewerb, der wie der Giro d'Italia durch Italien zieht

l'avvento - Aufkommen

il piccolo schermo - Fernsehen

la kermesse - hier: Festival

la manifestazione - Veranstaltung

in giro per - hier: in ganz

la sfida - hier: Wettbewerb

la gara canora - Gesangswettbewerb

emergente - vielversprechend

esordire - debütieren

efficace - überzeugend

la commistione - Mischung

comicità. Gli spettatori di quegli anni non hanno di certo dimenticato l'alta qualità, l'eleganza e l'arguzia di trasmissioni come *Studio 1*, *Canzonissima*, *Milleluci*, in cui personaggi come Raffaella Carrà e Mina riescono a brillare, sostituendo nell'immaginario popolare le grandi dive di Hollywood. Grazie al varietà fanno breccia nel cuore del pubblico anche personaggi stranieri come le gemelle Alice ed Ellen Kessler, cantanti, presentatrici e ballerine tedesche.

SPORT, CHE PASSIONE!

Le Olimpiadi di Roma sono il primo grande evento sportivo italiano dell'era televisiva: con 106 ore di programmazione, risuotono un successo che si traduce in un boom immediato nella vendita di apparecchi televisivi! Ma è il calcio, si sa, a far battere forte il cuore degli italiani. La semifinale dei Mondiali di calcio di Italia 90, Italia-Argentina, giocata il 3 luglio 1990, tiene incollati ai televisori oltre 7 milioni di persone ed è il programma che detiene ancora oggi il record assoluto di spettatori. Non è certo un caso che la trasmissione più longeva della storia della televisione italiana sia dedicata prevalentemente al calcio: parliamo della *Domenica sportiva*, trasmessa dal 1953 e oggi in onda su Rai 2, ogni domenica alle 22:40.

LA GENTE AL CENTRO

Nel 1977 la nascita di *Portobello*, il "mercato del venerdì" condotto da Enzo Tortora, con la partecipazione straordinaria del pappagallo Portobello (che ogni settimana un ospite cerca di far parlare), segna il futuro della



In alto: il ciclista Fausto Coppi.
Nell'altra pagina: presentatori dell'edizione 2018 di *The Voice of Italy*; Raffaella Carrà.

televisione italiana. Dalle sue rubriche dedicate a persone scomparse, a ricongiungimenti familiari e amorosi, a personaggi strambi, storie commoventi e invenzioni bislacche trarranno ispirazione celebri programmi televisivi: da *Chi l'ha visto?* ad *Agenzia matrimoniale*, da *Stranamore* a *Carràmba che sorpresa*, fino a *Unomattina*. Tutti hanno come protagonista la gente comune, con le sue vicende patetiche, misteriose, divertenti o strampalate. Nel 1990 raccoglie direttamente il testimone il regista Michele Guardì con *I fatti vostri*, in onda su Rai 2 alle 11: un contenitore quotidiano ambientato in un'immaginaria piazza italiana, dove si intervistano personaggi famosi e persone comuni con storie di vita particolari, il tutto farcito da giochi telefonici a quiz e intermezzi musicali dal vivo.

"LA DOMENICA ITALIANA, LA DOMENICA SERENA"

A partire dagli anni Settanta, la domenica pomeriggio alla Rai c'è *Domenica in*,



IL TALK SHOW ALL'ITALIANA

Gli anni Settanta sono gli anni del talk show, che dalle TV statunitensi arriva in Italia grazie a Maurizio Costanzo. Il genere e lo stile del giornalista hanno un enorme successo, prima con *Bontà loro* (1976-1978) e poi con *Acquario* (1978-1979). Oggi è *Porta a Porta* il re dei talk show. Ideato e condotto da Bruno Vespa, va in onda su Rai 1 dal 1996.

<u>l'arguzia</u>	➤ Scharfsinn, Witz
<u>l'immaginario</u>	➤ Vorstellung
<u>fare breccia nel cuore di...</u>	➤ die Herzen von ... gewinnen
<u>la presentatrice</u>	➤ Showmasterin
<u>risuotere successo</u>	➤ Erfolg haben
<u>far battere il cuore</u>	➤ die Herzen schlagen lassen

<u>i Mondiali pl.</u>	➤ Weltmeisterschaft
<u>tenere incollati</u>	➤ hier: fesseln
<u>detenere</u>	➤ halten
<u>longevo</u>	➤ hier: am längsten laufend
<u>prevalentemente</u>	➤ hauptsächlich
<u>la partecipazione</u>	➤ Beteiligung

<u>il pappagallo</u>	➤ Papagei
<u>scomparso</u>	➤ vermisst
<u>il ricongiungimento</u>	➤ Zusammenführung
<u>strambo</u>	➤ merkwürdig
<u>commovente</u>	➤ rührend
<u>l'invenzione f.</u>	➤ Erfindung
<u>bislacco</u>	➤ verschoben

<u>comune</u>	➤ gewöhnlich
<u>la vicenda</u>	➤ Geschichte
<u>strampalato</u>	➤ schräg
<u>(essere) ambientato</u>	➤ spielen
<u>farcito</u>	➤ hier: gespickt
<u>dal vivo</u>	➤ live



una sorta di “contenitore” di intrattenimento di vario tipo, tra canzoni, giochi a premi, notizie sportive e interviste con gli ospiti. Nel garbato salotto domenicale di Rai 1, giunto quest’anno alla sua 48ª edizione, si sono avvicendati diverse conduttrici e conduttori, ma la regina incontrastata del programma è ormai la veneziana Mara Venier, con 15 edizioni e 30 anni di conduzione all’attivo.

LE PRIME TRAGEDIE DELL'ERA TELEVISIVA

Grazie alla Rai gli italiani vivono da vicino alcuni eventi drammatici.

9 ottobre 1963: una frana fa esondare la diga del Vajont, al confine tra Friuli e Veneto, provocando la morte di quasi 2.000

persone. Una tragedia immane, che dà origine alla prima grande mobilitazione di massa televisiva, con edizioni straordinarie del telegiornale, collegamenti non stop e raccolte di fondi per aiutare la popolazione colpita. Da allora il nuovo medium televisivo sarà sempre in prima linea anche nel documentare gravi fatti di cronaca e catastrofi naturali.

4 novembre 1966: durante l'alluvione di Firenze la sede locale Rai è l'unico collegamento con il resto del mondo, dato che la città è completamente isolata.

Giugno 1981: protagonista dell'incidente di Vermicino, un paesino vicino a Roma, è Alfredino Rampi, un bimbo di sei anni che cade in un pozzo artesiano a una profondità di circa 60 metri e muore dopo quasi tre giorni di inutili tentativi di salvataggio. La vicenda ha un enorme impatto sull'opinione pubblica, anche grazie alla diretta televisiva a reti unificate della Rai durante le ultime 18 ore della tragedia, che la rende uno dei casi mediatici più rilevanti della storia italiana.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2024 oder digital.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
uebungsheft](https://adesso-online.de/uebungsheft)

LA LINGUA DELLA TV

Piccolo schermo:

è il televisore e, per estensione [*im weiteren Sinne*], la televisione. Il grande schermo, è, invece, il cinema.

Signorine buonasera:

sono le annunciatrici televisive [*Fernsehansagerinnen*], figure presenti nella TV italiana dall'inizio delle trasmissioni fino al 2018. Tra le antesignane [*Vorreiterinnen*] ci sono Fulvia Colombo, Nicoletta Orsomando e Maria Teresa Ruta.

Tv spazzatura:

[*Trash-TV*] indica i programmi televisivi di bassa qualità, sensazionalistici, volgari o di scarso valore [*Wert*] culturale.

Prima serata:

è l'orario in cui vanno in onda le trasmissioni di maggior successo. In Italia inizia dalle 21:15.

una sorta di ➤ eine Art von

il contenitore ➤ hier: Rahmen-sendung

l'intrattenimento ➤ Unterhaltung

garbato ➤ höflich, artig

avvicinarsi ➤ sich abwechseln

incontrastato ➤ unbestritten

all'attivo ➤ hier: im Geschäft

la frana ➤ Erdrutsch

esondare ➤ überfluten

la diga ➤ Staumauer

il confine ➤ Grenze

immane ➤ grausam, entsetzlich

dare origine ➤ auslösen

la raccolta di fondi ➤ Spendenauf Ruf

colpito ➤ betroffen

il fatto di cronaca ➤ Ereignis

l'alluvione f. ➤ Überschwemmung

il collegamento ➤ Verbindung

l'incidente m. ➤ Unfall

il pozzo artesiano ➤ artesischer Brunnen

la profondità ➤ Tiefe

inutile ➤ vergeblich

il tentativo di salvataggio ➤ Rettungsversuch

l'impatto ➤ Wirkung

la diretta televisiva ➤ Direktübertragung

mediatico ➤ medial



Der weitläufige und größte Platz Neapels blickt auf eine lange, wechselhafte Geschichte zurück. Jetzt erinnert er an einen der wichtigsten Volksentscheide auf dem Weg zur Einheit Italiens und ist von einer Legende umgeben.

TESTO ISABELLA BERNARDIN ILLUSTRAZIONE CAROLINA ESPINOSA

MEDIO

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2024 oder digital.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
uebungsheft](https://adesso-online.de/uebungsheft)

Piazza del Plebiscito, con una superficie di 25.000 metri quadrati, è la piazza più grande di Napoli e fra le più ampie d'Italia. Gran parte della storia della città è stata scritta qui e ancora oggi vi si svolgono gli eventi più importanti, dai comizi politici ai concerti di star nazionali e internazionali, fino alle manifestazioni pubbliche più partecipate.

Quale plebiscito?

Nel 1860 l'Italia sta concludendo il processo di unificazione. Nella notte fra il 5 e il 6 maggio, Giuseppe Garibaldi è salpato con un migliaio di volontari da Genova alla volta del Regno delle Due Sicilie, che comprende il Sud della penisola, ha come capitale Napoli ed è governato da Francesco II di Borbone. La cosiddetta spedizione dei Mille è un successo: il 21 ottobre un plebiscito sancisce l'annessione del Regno delle Due Sicilie al Piemonte e, dunque, al nascente Regno d'Italia. Oggi la piazza ricorda questo evento storico, ma nei secoli ha omaggiato i diversi poteri politici che si sono succeduti in città.

Da Largo di Palazzo a Foro Gioacchino

Uno spiazzo esisteva già alla metà del 1500, ma solo dal secolo successivo prende forma l'idea di una grandiosa piazza di rappresentanza del potere. Da quasi un secolo, Napoli è soggetta alla dominazione spagnola dei Borbone, che imprimono alla città un nuovo assetto urbanistico: grazie a loro nascono, fra l'altro, i famosi Quartieri spagnoli, a ridosso del centro storico, pensati per alloggiare le truppe. Nel 1600 inizia inoltre la costruzione del **Palazzo reale**, l'edificio in stile tardo rinascimentale che ancora oggi delimita la piazza sul lato del lungomare. La residenza dei vicere spagnoli è un progetto a cui partecipano diversi architetti, tra i quali Domenico Fontana, che si occupa anche di adattare

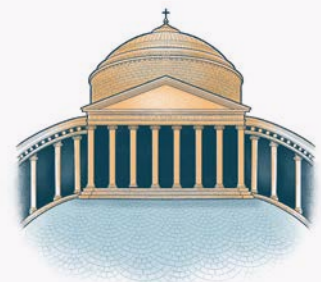
lo slargo di fronte all'edificio. Lo spiazzo prende il nome di **Largo di Palazzo** e diventa presto il centro vitale della città, il luogo in cui si svolgono giostre d'armi e feste popolari. La vera svolta architettonica avviene però ancora più tardi, all'inizio dell'Ottocento, in piena epoca napoleonica. Il nuovo re di Napoli, Gioacchino Murat, fa abbattere alcuni edifici religiosi e dà vita al progetto di una grande piazza pubblica, il **Foro Gioacchino**, con la celebre esedra porticata che si può ammirare ancora oggi.

Il ritorno dei Borbone

Con il ritorno dei Borbone, nel 1734, il progetto di Murat non viene abbandonato, ma adattato. Sotto il nuovo re, Ferdinando I, sorgono ai lati della piazza **Palazzo Salerno** e l'attuale **Palazzo della Prefettura**; le due statue al centro, raffiguranti Carlo di Borbone e Ferdinando IV, vengono commissionate ad Antonio Canova. A interrompere il porticato, poi, Ferdinando I fa erigere una grande **chiesa** dedicata a **San Francesco di Paola**, come ex voto per la sua intercessione, che ha reso possibile il ritorno dei Borbone sul trono. Il re dispone che l'altezza della cupola non superi però quella del Palazzo reale. Nel 1846, infine, la nuova **Piazza Ferdinanda** è pronta per essere inaugurata.

La maledizione della regina

Una leggenda lega [legare: verbinden] Margherita di Savoia, moglie del primo re d'Italia, a Piazza del Plebiscito. Secondo la tradizione, i condannati [Verurteilte] che riuscivano, bendati [mit verbundenen Augen], ad attraversare in linea retta [gerade Linie] i 170 metri che separano [separare: trennen] Palazzo Salerno dal Palazzo della Prefettura ottenevano la grazia [Begnadigung]. Nessuno è però mai riuscito nell'impresa [Unterfangen] in passato, né ci riesce chi ci prova oggi. La causa, secondo la leggenda, è una maledizione [Fluch] lanciata dalla regina. C'è però una spiegazione più concreta: la leggera pendenza [Gefälle] della pavimentazione [Pflaster, Boden].



il plebiscito ➤ Volksentscheid	lo spiazzo ➤ Esplanade	la festa popolare ➤ Volksfest
la superficie ➤ Fläche	essere soggetto ➤ unterstehen	l'Ottocento ➤ 19. Jahrhundert
il comizio ➤ Kundgebung	imprimere ➤ hier: verpassen	abbattere ➤ abreißen
la manifestazione ➤ Veranstaltung	l'assetto urbanistico ➤ Stadtbild	l'esedra porticata ➤ halbkreisförmiger Portikus
partecipato ➤ hier: besucht	a ridosso di ➤ dicht bei/an etw.	abbandonare ➤ aufgeben
concludere ➤ abschließen	alloggiare ➤ unterbringen	sorgere ➤ entstehen
l'unificazione f. ➤ Einigung	la costruzione ➤ Bau	commissionare ➤ in Auftrag geben
salpare ➤ in See stechen	tardo rinascimentale ➤ Spätrenaissance-	interrompere ➤ unterbrechen
il volontario ➤ Freiwilliger	delimitare ➤ begrenzen	erigere ➤ errichten
governare ➤ regieren	il viceré ➤ Vizekönig	l'ex voto ➤ Votivgabe
la spedizione dei Mille ➤ Zug der Tausend	adattare ➤ anpassen	l'intercessione f. ➤ Fürsprache
sancire ➤ bestätigen	lo slargo ➤ freier Platz	l'altezza ➤ Höhe
il secolo ➤ Jahrhundert	la giostra d'armi ➤ Turnier	superare ➤ übersteigen
omaggiare ➤ Tribut zollen		inaugurare ➤ einweihen
succedersi ➤ aufeinanderfolgen		

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

Giù nella valle

DAL LIBRO

Gli uomini si divertivano così, alludevano e si davano di gomito, si buttavano due noccioline in bocca e ammiccavano alla cameriera. Poi scolavano il fondo del bicchiere, pagavano il giro, salivano sul pick-up e tornavano dalla moglie per cena. Se qualsiasi bestia a forma di cane gli avesse attraversato la strada, l'avrebbero tirata sotto senza pensarci.

Einaudi, 128 pagine, € 16.

PERCHÉ HA SUCCESSO

MEDIO Da quando il suo romanzo *Le otto montagne* ha vinto il Premio Strega, nel 2017, la carriera di Paolo Cognetti è in costante ascesa. Oggi è un autore da un milione di copie e i suoi romanzi sono tradotti e venduti in oltre 40 paesi del mondo. In tedesco sono già stati pubblicati da Penguin cinque volumi, tra cui *Acht Berge*. Nel 2022 *Le otto montagne* è diventato anche un film, con Alessandro Borghi e Luca Marinelli, due tra gli attori italiani più talentuosi del momento, nel ruolo di Pietro e Bruno. Cognetti piace a un pubblico variegato anche grazie alla sua prosa concreta, oltre che per la tematica trattata. Il cittadino che si è rifugiato in montagna attira chi è rimasto deluso da una società che non sa proporre modelli alternativi. I boschi e la vita segnata dalla fatica offrono a tutti una speranza, almeno a livello narrativo.

DI COSA PARLA

Una coppia di animali selvatici fa strage di cani lungo il fiume. Nell'ambiente della caccia si innesta la storia di due fratelli, uno irrequieto, emigrato in Canada per

problemi con la legge, l'altro poliziotto forestale. Si incontrano per dividersi la casa del padre, morto suicida, e si ritrovano a contendersi una donna, amica di gioventù, ora moglie del fratello buono.

COSA NE PENSO IO

L'atmosfera è quella delle Alpi, ma la trama, lo stile e i ritmi rimandano piuttosto al cinema, alla narrativa e alla musica americana, a Raymond Carver e a Nebraska di Bruce Springsteen. Il racconto è in bianco e nero, forte e ben guidato. Il paesaggio prevale sulla psicologia dei personaggi, che non trovano una vera dimensione narrativa. Un buon libro, ma non all'altezza delle opere precedenti.

CHI È L'AUTORE

Nato a Milano nel 1978, Paolo Cognetti ha studiato matematica e cinema. Per mantenersi ha fatto tanti lavori, solo a 38 anni ha cominciato a vivere grazie alle vendite dei suoi libri. Vive tra Milano e Fontane, un paese della Valle d'Aosta. Nei suoi racconti e romanzi esprime il disagio della sua generazione e la ricerca di una vita diversa, nel mondo pastorale dell'alta montagna.

PERCHÉ HA SUCCESSO

il successo ► Erfolg

il Premio Strega: bedeutender ital. Literaturpreis

costante ► stetig, konstant

l'ascesa ► Aufstieg

il volume ► Band

variegato ► vielfältig

rifugiarsi in qc. ► in etw. Zuflucht suchen

rimanere deluso ► enttäuscht sein

la fatica ► Mühe

a livello narrativo ► auf erzählerischer Ebene

DI COSA PARLA

l'animale (m.) selvatico ► Wildtier

fare strage ► massakrieren

la caccia ► Jagd

innestarsi ► sich einfügen

la legge ► Gesetz

dividersi ► unter sich aufteilen

suicida ► durch Selbsttötung

contendersi qcn. ► um jdn. streiten

COSA NE PENSO IO

la trama ► Handlung

rimandare ► erinnern

prevalere ► dominieren

(essere) all'altezza di ► herankommen

l'opera ► Werk

precedente ► früherer

CHI È L'AUTORE

il disagio ► Unbehagen

pastorale ► Hirten-

DAL LIBRO

alludere ► Anspielungen machen

darsi di gomito ► mit dem Ellbogen stupsen

ammiccare ► flirten, zuzwinkern

scolare ► hier: leeren

tirare sotto ► überfahren



RACCONTI GRATIS DAL WEB

La sigaretta

MEDIO Scroccate tra vicini e fumate sul pianerottolo mentre si chiacchiera, le sigarette sono anche occasioni per vivere momenti di confidenza, di indagine ed esplorazione nella vita altrui. Spesso uniscono generazioni e persone diverse. In questo caso assistiamo ai colloqui tra donne giovani e una coppia di pensionati. Ormai ridotta a simbolo di dipendenza e abitudine nociva, in questo breve racconto la sigaretta si rivela qualcosa di ben più pericoloso.

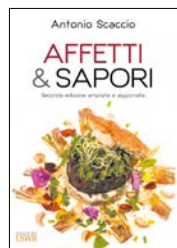
GENERE: vita cittadina

LINGUA: difficoltà media

Anna Maria Pipolo, *La sigaretta*

Il racconto si può leggere al link:

www.rivistablum.it/parole/racconti/a-sigaretta-e-il-racconto-di-anna-maria-pipolo



DAL NOSTRO SCAFFALE

Affetti&Sapori

FACILE Preparare piatti da ristorante stellato è impossibile? A volte no, sostiene lo chef Antonio Scaccio, che propone ricette tipiche di questi ristoranti, da cucinare senza troppo stress. Punto di partenza sono le tradizioni culinarie della sua terra d'origine, la Sicilia, rivisitate per dare vita a piatti semplici e gustosi a base di verdure e di pesce. Anche se il libro è pensato soprattutto per vegani e vegetariani, tutti possono apprezzare le ricette proposte dallo chef Scaccio. Alla base di ogni piatto c'è la volontà di coniugare il gusto con il benessere e la salute.

Antonio Scaccio, *Affetti&Sapori*

(edizione rivisitata e aggiornata), Edizioni Lswr, 256 pagine, € 24,90.

Schon gewusst?

1929

MEDIO In Italia il **romanzo****poliziesco** [*Kriminalroman*] si chiama **giallo**. Il nome deriva[derivare: *sich ableiten*] dalla collana [Verlagsreihe]

“I libri gialli”, pubblicata dal

1929 presso la casa editrice

[Verlag] Mondadori, la prima

a presentare al pubblico

italiano traduzioni di racconti e romanzi del genere [Genre].

Il colore della copertina

[Einband] è appunto [eben] il

giallo. Con poche interruzioni

[Unterbrechungen], il **giallo****Mondadori continua a uscire****ancora oggi: il numero 3224****è del dicembre 2023.**

Per gli studiosi [Gelehrter],

il primo giallo italiano è

Il mio cadavere di Francesco

Mastriani, uscito nel 1852

presso l'editore Rossi di

Genova. Solo in anni recenti

[letzter], tuttavia, il giallo

approda [approdare: hier:

ankommen] alla

letteratura maggiore

[Hochliteratur], grazie ad

autori come Giorgio

Scerbanenco, Leonardo

Sciascia, Umberto Eco

e Andrea Camilleri.

Oggi si può dire che

l'Italia è un paese che

legge soprattutto gialli.

RACCONTI GRATIS DAL WEB

scroccare ➔ schnorren

il pianerottolo ➔ Treppenabsatz

la confidenza ➔ Vertrautheit

altrui ➔ anderer

assistere ➔ hier: Zeuge sein

il colloquio ➔ Gespräch

la dipendenza ➔ Abhängigkeit

l'abitudine f. ➔ Gewohnheit

nocivo ➔ schädlich

DAL NOSTRO SCAFFALE

stellato ➔ Sterne-

sostenere ➔ behaupten

il punto di partenza ➔ Ausgangspunkt

la terra d'origine ➔ hier: Heimat

rivisitare ➔ neu interpretieren

gustoso ➔ köstlich

apprezzare ➔ genießen, schätzen

coniugare ➔ verbinden

il benessere ➔ Wohlbefinden



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/2](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/2)



I Bignami sono i
libri più amati dagli
studenti italiani.
Di formato A6,
contengono i riassunti
delle principali
materie scolastiche.



Was die Italiener zum
Thema sagen:
in ADESSO AUDIO 2/2024.
Noch nicht abonniert?
[adesso-online.de/
adesso-audio](http://adesso-online.de/adesso-audio)

Il Bignami

Das gesamte Prüfungswissen, verpackt in kleinen Büchlein.
Ein Muss in jedem Schülerleben ... und auch darüber hinaus.

TESTO SALVATORE VIOLA

DIFFICILE AUDIO

Lo ammetto, non ero uno studente modello. Le scuole superiori sono state per me un piccolo calvario. C'erano materie in cui eccellevo, come storia e italiano, ma anche materie per le quali nutrivo un'avversione profondissima. Per affrontarle, però, avevo un alleato: il Bignami. Una specie di supereroe in formato A6. Amico fedele degli studenti di ogni epoca, specialmente di quelli affetti da grave pigrizia congenita, questo libriccino dalla triste copertina marrone è stato per tutti il giubbotto di salvataggio da indossare nel tempestoso mare delle interrogazioni e dei compiti in classe. In un pugno di pagine, un Bignami poteva (e può) contenere tutto quello che c'era da sapere su qualunque argomento: dalla matematica alla fisica, dalla storia alla geografia, dalla chimica alla grammatica latina e chi più ne ha più ne metta. L'idea dei libriccini con il riassunto delle varie materie è venuta, nel 1931, a Ernesto Bignami, professore di Lettere presso il liceo Parini di Milano. Il successo fu, naturalmente, immediato, tanto che Bignami fondò l'omonima casa editrice che, oggi come allora, pubblica riassunti di ogni cosa. E se Bignami resiste in un mercato difficile come quello attuale, con la concorrenza di Internet e dei social, vuol dire che a scuola è meglio un "salvagente" di carta che uno digitale.

ammettere ➤ zugeben	affrontare ➤ bewältigen	chi più ne ha più ne metta ➤ und so weiter und so fort
lo studente modello ➤ Musterschüler	l'alleato ➤ Verbündeter	il riassunto ➤ Zusammenfassung
le scuole (pl.) superiori ➤ weiterführende Schulen	(essere) affetto da ➤ leiden unter	il liceo ➤ Gymnasium
il calvario ➤ hier: Tortur	la pigrizia ➤ Faulheit	immediato ➤ prompt, sofortig
la materia ➤ Fach	congenito ➤ angeboren	omonimo ➤ gleichnamig
eccellere ➤ hervorragend sein	il giubbotto di salvataggio ➤ Rettungsweste	resistere ➤ hier: sich behaupten
l'avversione f. ➤ Abneigung	l'interrogazione f. ➤ mündliche Prüfung	il salvagente ➤ Rettungsring, -weste
	un pugno di ➤ eine Handvoll	



FACILE



- 1 il riflettore
- 2 la scenografia
- 3 il microfono
- 4 la cantante
- 5 la cassa acustica / l'altoparlante
- 6 la bassista
- 7 il basso elettrico
- 8 la tastiera
- 9 il pubblico
- 10 il tecnico del suono
- 11 il mixer
- 12 il chitarrista
- 13 la chitarra elettrica
- 14 il cavo
- 15 il sassofono
- 16 il sassofonista
- 17 le bacchette
- 18 il batterista
- 19 la batteria
- 20 i piatti
- 21 il palcoscenico / il palco

Musica dal vivo

Ascoltare la musica oggi è più facile che in passato. Su Internet troviamo molti servizi di streaming che ci permettono di ascoltare album musicali, gratis o a pagamento. Ma l'emozione di ascoltare un concerto dal vivo è unica. Abbiamo prenotato online i nostri biglietti con due mesi di anticipo. Il gruppo che andiamo a sentire questa sera è molto famoso e spesso i biglietti per i loro concerti sono esauriti. Il gruppo suona in una grande sala concerti. Troviamo un parcheggio ed entriamo nella sala. Davanti a noi ci sono file di poltrone. È ancora presto. Molti posti sono ancora liberi, solo alcuni sono occupati. Troviamo le nostre poltrone e ci mettiamo a sedere. Manca ancora un quarto d'ora all'inizio del concerto. Ci guardiamo intorno. La sala è enorme e ha i soffitti altissimi. Abbiamo letto che l'acustica di questa sala è perfetta. È stata progettata da un famoso architetto italiano. Davanti a noi c'è il palcoscenico, detto anche "palco", illuminato dai riflettori. La band ancora non è salita sul palco, ma gli strumenti sono già tutti preparati. Vediamo una batteria, una chitarra elettrica in verticale nel suo sostegno. Ci sono delle tastiere e un basso elettrico. E da una parte, vicino alla batteria, c'è anche un sassofono. Sul palcoscenico ci sono anche diversi cavi e microfoni. A destra e a sinistra vediamo dei grandi altoparlanti. Da lì, tra poco, uscirà la musica che ci accompagnerà per le prossime due ore. Ma ecco, ci siamo. Un uomo si avvicina al microfono e annuncia il nome della band. Passano pochi secondi e cinque persone salgono sul palco. Sono loro. Il nostro gruppo. La musica sta per cominciare.

dal vivo ➤ live	la poltrona ➤ Sitzplatz	il sostegno ➤ Ständer
permettere ➤ erlauben	libero ➤ frei	la tastiera ➤ Keyboard
a pagamento ➤ kostenpflichtig	occupato ➤ besetzt	il basso elettrico ➤ E-Bass
prenotare ➤ reservieren	il soffitto ➤ Decke	il cavo ➤ Kabel
il biglietto ➤ Ticket	il palcoscenico, il palco ➤ Bühne	l'altoparlante m. ➤ Lautsprecher
di anticipo ➤ im Voraus	il riflettore ➤ Scheinwerfer	annunciare ➤ ankündigen
esaurito ➤ ausverkauft	la batteria ➤ Schlagzeug	
la sala concerti ➤ Konzertsaal		

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Quanti sono gli artisti sul palco? | ☐ quattro | ☐ cinque | ☐ tre |
| 2. I capelli della bassista sono ... | ☐ viola | ☐ viole | ☐ violi |
| 3. Ci sono ancora posti liberi ... | ☐ a destra | ☐ a sinistra | ☐ dietro |
| 4. La cantante ha i capelli ... | ☐ corti | ☐ lunghi | ☐ ricci |
| 5. La bassista è ... tastiera. | ☐ alla | ☐ nella | ☐ sulla |
| 6. La cantante ... | ☐ cante | ☐ canto | ☐ canta |
| 7. Il vestito della cantante è ... | ☐ bianco | ☐ biancho | ☐ bianca |
| 8. Il pubblico è ... | ☐ steso | ☐ seduto | ☐ in piedi |

Soluzioni: 1. cinque 2. viola 3. a destra 4. lunghi 5. sulla 6. canta 7. bianco 8. seduto



FACILE

DIALOGO

Diego e Chiara nella sala concerti

Diego: Sono proprio contento. L'ultimo concerto che ho visto è stato prima della pandemia.

Chiara: Davvero?

Diego: Sì, i Rolling Stones, nel 2019 a Milano. Invece il gruppo di stasera è americano, vero?

Chiara: Esatto.

Diego: Ma è un gruppo nuovo? Non li avevo mai sentiti nominare.

Chiara: Ma no, sono famosissimi! La band esiste da più di 20 anni. Il cantante ha fatto anche dei dischi da solo.

Diego: Ah, ok. Scusami, in fatto di musica sono un po' ignorante. Ma che

Chiara:

Diego:

Chiara:

Diego:

Chiara:

Diego:

Chiara:

genere musicale fanno?

È difficile definirlo. Diciamo che è un misto di jazz e rock.

Sai quando cominciano a suonare?

L'inizio del concerto ufficialmente è alle nove. E cioè 20 minuti fa. Ma di sicuro non cominciano a suonare prima delle dieci.

Senti, ho visto che c'è un bar. Vado a prendere qualcosa da bere.

Ti accompagno, se vuoi.

No, tu resta qui. I posti non sono numerati e ho paura di perderli.

Ok. Allora prendimi una birra, per favore.

nominare ➤ erwähnen

ignorante ➤ hier: ahnungslos

il genere ➤ Genre / Musikrichtung

ufficialmente ➤ offiziell

fa ➤ vor etw. (zeitlich)

accompagnare ➤ begleiten

perdere ➤ verlieren

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

- La band fa un misto di jazz e _____.
- L'ultimo concerto visto da Diego è stato nel _____.
- Ufficialmente il concerto inizia alle _____.
- Ma secondo Chiara non inizieranno prima delle _____.
- Chiara vuole bere una _____.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

- Che ore sono? _____.
- Diego si intende di musica? _____.
- Diego ha visto un concerto durante la pandemia? _____.
- Qual è l'ultimo gruppo che ha sentito suonare dal vivo? _____.
- In quale città ha visto il suo ultimo concerto? _____.

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

- | | | |
|--|--|---|
| 1. Nel rock il basso di solito è...
a. elettronico
b. elettrico | 4. La scena è illuminata da...
a. riflettori
b. fanali | 7. La musica esce dagli...
a. altoparlanti
b. autoparlanti |
| 2. I piatti e i tamburi formano tutti insieme...
a. una batteria
b. un'artiglieria | 5. Il cantante usa un...
a. interfono
b. microfono | 8. Nella sala le poltrone formano delle...
a. righe
b. file |
| 3. Nelle sale concerti è presente...
a. un palco
b. un talco | 6. Alcuni strumenti sono collegati per mezzo di...
a. cavoli
b. cavi | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. rock 2. 2019 3. nove 4. dieci 5. birra

Esercizio 2: 1. le nove e venti 2. no 3. no 4. i Rolling Stones 5. a Milano

Esercizio 3: 1. b; 2. a; 3. a; 4. a; 5. b; 6. b; 7. a; 8. b



DILLO MEGLIO!

ADESSO 2/2024

Welches Verb passt noch besser?

fare una casa

TRADUZIONE

ADESSO 2/2024

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Bei der Einwanderungsthematik sind die Europäer sehr **gespalten**.Das Holz wird erst **gespalten**, dann gelagert.

FOTOPAROLE

ADESSO 2/2024



1. _____



2. _____

VOCABOLARIO

ADESSO 2/2024

Alla stazione ferroviaria

- | | |
|--------------------------|--|
| 1. il binario | 6. la biglietteria |
| 2. il capostazione | 7. l'oblitteratrice |
| 3. il convoglio/il treno | 8. l'ufficio informazioni |
| 4. il treno regionale | 9. il sottopassaggio |
| 5. il treno Intercity | 10. il tabellone degli arrivi e delle partenze |

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

ADESSO 2/2024

Welche Präposition folgt?

Sono **stanco** _____ tue bugie!

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 2/2024

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

sale / puoi / il / mi / passare ?

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 2/2024

Sie sind zum Abendessen bei einem Freund.
 Er hat einen hervorragenden Braten zubereitet und
 Sie hätten gerne das Rezept.

„Dieser Braten ist köstlich! Kannst du mir
 das Rezept geben?“

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 2/2024

**seminare/spargere zizzania**



TRADUZIONE

ADESSO 2/2024

Sul tema dell'immigrazione gli europei sono molto **divisi**.

La legna viene prima **spaccata**, poi immagazzinata.

DILLO MEGLIO!

ADESSO 2/2024

costruire una casa

[ein Haus bauen]

VOCABOLARIO

ADESSO 2/2024

Am Bahnhof

- | | |
|----------------------|---------------------------------|
| 1. Gleis, Bahnsteig | 6. Fahrkartenschalter |
| 2. Stationsvorsteher | 7. Fahrscheinentwerfer |
| 3. Zug | 8. Informationsbüro |
| 4. Regionalzug | 9. Unterführung |
| 5. Intercity-Zug | 10. Ankunfts- und Abfahrtstafel |

FOTOPAROLE

ADESSO 2/2024



la nave da crociera
le navi da crociera



l'agenda
le agende

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 2/2024

Mi puoi passare il sale?

[Kannst du mir das Salz geben?]

AGGETTIVI CON
PREPOSIZIONE

ADESSO 2/2024

stanco di

Sono **stanco delle** tue bugie!

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 2/2024

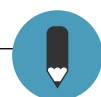
Provocare volutamente e per malignità
[aus Bosheit] liti [Streite] e contrasti.

Attenta a Luca, è una persona invidiosa [neidisch] dei successi dei colleghi e **semina** sempre **zizzania** [Zwietracht säen].

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 2/2024

“Questo arrosto è squisito! Potresti darmi la ricetta?”



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 2/2024. Noch nicht abonniert?
adesso-online.de/adesso-audio



AGRIGENTO

La mia città, se lo chiedete a me, si chiama Akragas. Questo è anche il nome della nostra squadra di calcio, che gioca nella serie D, la quarta divisione del campionato italiano.

Il nome moderno della città, però, è Agrigento. Alcuni, in dialetto siciliano, la chiamano Girgenti, o anche Giurgenti. Il nome di Girgenti è quello usato dallo scrittore e autore teatrale Luigi Pirandello, che nel 1891 si è laureato in una università tedesca, nella città di Bonn, con una tesi sul nostro dialetto. Pirandello, autore di *Uno, nessuno e centomila*, è uno dei personaggi più famosi della nostra città. Nel 1934 ha vinto il Premio Nobel per la letteratura e tutti gli agrigentini ne sono molto orgogliosi. Ma torniamo al nome greco, Akragas. Secondo me è il nome più appropriato, dato che la nostra città è

greca ed è famosa nel mondo per i suoi templi dorici raccolti in quella che tutti conoscono come "la Valle dei templi". Il sito archeologico è Patrimonio Unesco dal 1997 e ogni giorno migliaia di turisti lo visitano.

Perché dico tutto questo? Perché sono l'allenatore della squadra di calcio dell'Akragas e qualcuno vuole trovarle un nome più moderno. E invece, secondo me, non solo la squadra di calcio, ma tutta la città deve tornare al suo nome greco. E se mi chiedete dove sono nato vi dirò sempre che sono nato ad Akragas, città greca!

la squadra di calcio	➤ Fußballmannschaft	orgoglioso	➤ stolz
la quarta divisione	➤ vierte Liga	appropriato	➤ passend
il campionato	➤ Meisterschaft	raccolto	➤ angesammelt
laurearsi	➤ das Studium abschließen	il sito archeologico	➤ Fundstätte
la tesi	➤ Dissertation	l'allenatore m.	➤ Trainer
il personaggio	➤ Person, Figur	trovare	➤ finden
		tornare	➤ zurückkehren

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|---|--|
| 1. Il nome greco di Agrigento è Girgenti. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Il protagonista fa l'allenatore. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Luigi Pirandello ha vinto il Premio Nobel. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Pirandello ha scritto <i>Il nome della rosa</i> . | ☐ vero ☐ falso |
| 5. La Valle dei templi è Patrimonio Unesco. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. Contiene templi dorici. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Il protagonista non ama il nome greco della città. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Pirandello si è laureato a Mannheim. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni:

Esercizio: 1. falso 2. vero 3. vero 4. falso 5. vero 6. vero 7. falso 8. falso



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

senza se e senza ma

MEDIO Sappiamo bene che le congiunzioni **se** e **ma** servono a insinuare dubbi, introdurre condizioni, incertezze, riserve nel discorso che stiamo facendo. Quindi la locuzione **senza se e senza ma** non può che equivalere, letteralmente, a **senza alcun dubbio, senza ombra di dubbio, senza esitazione, incondizionatamente**. La possiamo usare tutte le volte che, prendendo una posizione netta, vogliamo fare – in modo forse un po' troppo enfatico e solenne – un'affermazione che, appunto, non ammette dubbi.

- Non ti preoccupare, sono dalla tua parte, **senza se e senza ma**.
- Dovremmo **difendere** la pace e **condannare** la guerra, **senza se e senza ma**.
- Io e Gianni siamo convinti di questo progetto e vogliamo portarlo avanti **senza se e senza ma**.

Questo modo di dire ha conosciuto grande popolarità negli anni Novanta, quando ricorreva nella lingua dei gruppi che manifestavano contro la globalizzazione e per la pace.

senza se e senza ma ➤ ohne Wenn und Aber	netto ➤ klar, eindeutig
insinuare ➤ erwecken	enfatico ➤ nachdrücklich
il dubbio ➤ Zweifel	solenne ➤ ernst, feierlich
la condizione ➤ Bedingung	appunto ➤ eben
l'incertezza ➤ Unsicherheit	ammettere ➤ zulassen
la riserva ➤ Vorbehalt	difendere ➤ verteidigen
equivalere ➤ gleichbedeutend sein	condannare ➤ verurteilen
l'esitazione f. ➤ Zögern	gli anni (pl.)
incondizionatamente ➤ bedingungslos	Novanta ➤ Neunzigerjahre
	ricorrere ➤ vorkommen

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO È astuto chi riesce, con il ragionamento, ad avere un vantaggio per sé o per gli altri. L'etimologia di questa parola ci riporta, attraverso il latino, fino all'antica Grecia. Il latino *astutus* viene infatti dal greco *ástu*, "città". Gli abitanti della città sono considerati più abituati ad affrontare situazioni complicate, in cui è importante utilizzare il ragionamento.



astuto ➤ schlau
il ragionamento ➤ Denken, Überlegen
il vantaggio ➤ Vorteil
riportare ➤ zurückführen
essere considerato ➤ gelten
affrontare ➤ bewältigen, mit etw. umgehen
utilizzare ➤ verwenden, hier: anwenden



Anhand einer kniffligen Übersetzung weisen wir auf zwei Grammatikregeln hin:
Die Erklärung ist kurz und bündig, der Lerneffekt umso nachhaltiger.

Die Vorstellung hat mir sehr gut gefallen. LO SPETTACOLO MI È PIACIUTO MOLTISSIMO.

LO

Articolo determinativo maschile singolare.

Uso: davanti ai sostantivi maschili che iniziano con

- **S** + consonante (st, sp, sc...)
 - ▶ lo studio, lo specchio, lo scontrino [Kassenbeleg]
- **Z**
 - ▶ lo zero, lo zoo
- **PS, PN**
 - ▶ lo psicologo, lo pneumatico [Autoreifen]
- **GN**
 - ▶ lo gnocco fritto, lo gnomo [Zwerg]
- **Y, X**
 - ▶ lo yoga, lo xilofono

Attenzione: si usa

- **il** + sostantivo maschile singolare che inizia con consonante ▶ il ragazzo
- **l'** + sostantivo maschile singolare che inizia con vocale ▶ l'amico

È PIACIUTO

Passato prossimo del verbo piacere
alla terza persona singolare.

Attenzione: nei **tempi composti**,
piacere vuole l'**ausiliare essere**.
Il verbo essere va alla terza persona
singolare o plurale; il **participio**
passato si accorda in genere e
numero con la cosa che piace.

- ▶ Ti è piaciuto il libro?
- ▶ Mi sono piaciuti molto questi libri.
- ▶ A Marco non è piaciuta la pasta.
- ▶ Vi sono piaciute le tagliatelle?

Esercizio 1



Metti l'articolo giusto (il, lo o l') davanti ai nomi maschili.

- | | | |
|---------------------|--------------------|----------------------|
| 1. _____ studente | 7. _____ sole | 13. _____ psichiatra |
| 2. _____ aereo | 8. _____ zaino | 14. _____ orologio |
| 3. _____ signore | 9. _____ indirizzo | 15. _____ zucchero |
| 4. _____ passaporto | 10. _____ gnomo | 16. _____ esempio |
| 5. _____ ufficio | 11. _____ zio | 17. _____ spagnolo |
| 6. _____ scherzo | 12. _____ yogurt | 18. _____ sabato |

Esercizio 2



Completa con il passato prossimo del verbo **piacere**.

1. La protagonista del libro mi _____ molto.
2. Vi _____ i commenti sui social?
3. L'albergo in cui siamo stati non ci _____ tanto.
4. A Sonia _____ un sacco [wahnsinnig] i miei stivali.
5. Non mi _____ mai _____ le persone arroganti.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. lo 2. l' 3. il 4. il 5. l' 6. lo 7. il 8. lo 9. l' 10. lo 11. lo
12. lo 13. lo 14. l' 15. lo 16. l' 17. lo 18. il

Esercizio 2: 1. è piaciuta 2. sono piaciuti 3. è piaciuto 4. sono
piaciuti 5. sono ... piaciute



MEDIO

I VOSTRI DUBBI

RIFLETTUTO O RIFLESSO?

...

Ho letto questa frase: “Gli specchi dovrebbero pensare più a lungo prima di riflettere”. E mi sono soffermato sul verbo “riflettere”. Qual è il participio passato di “riflettere”: “riflettuto” oppure “riflesso”? Mi sembra di aver visto già entrambe le forme...

A. Ströker, via e-mail

Il verbo **riflettere** ha una doppia anima. Le sue forme di participio passato sono due: la prima è **riflettuto**, da **riflettere** nel senso di “considerare, ponderare”

► Non aveva ancora **riflettuto a fondo** sul suo futuro.

La seconda è **riflesso**, da **riflettere** nel senso di “mandare riflessi, restituire un’immagine”

► All’improvviso vide nello specchio la sua immagine **riflessa**.

riflettere: spiegeln und nachdenken,
hier als Wortspiel verwendet

l'anima - Seele

considerare - überlegen

ponderare - erwägen

a fondo - gründlich

mandare riflessi - (Licht) reflektieren

**restituire
un'immagine** - ein Bild
widerspiegeln

Esercizio 1



Inserisci i seguenti participi passati al posto giusto e modificali se necessario.

riflesso • perso/perduto • succeduto • seppellito/sepolto

riflettuto • valso • concesso • successo • visto/veduto

- Luigi ha l'ombrello, forse l'ha lasciato sul tram.
- Le mie scuse non sono a nulla.
- Le salme [Leichen] sono state in una fossa comune [Massengrab].
- L'ho avvicinarsi da lontano.
- Lo specchio ha la tua immagine.
- La giuria ha un premio speciale.
- Che cosa è ?
- Perché non hai prima di agire?
- La moglie è al marito nella gestione del negozio.

IL PARTICIPIO PASSATO

La regola

Il **participio passato** dei **verbi regolari** si forma con la desinenza **-ato** (*ballato*), **-uto** (*ripetuto*), **-ito** (*partito*, *costruito*).

Eccezione

Parecchi participi passati sono **irregolari**:

- **aprire** - aperto
- **chiedere** - chiesto
- **chiudere** - chiuso
- **decidere** - deciso
- **dire** - detto
- **dividere** [teilen] - diviso
- **estinguere** [löschen] - estinto
- **fare** - fatto
- **leggere** - letto
- **mettere** - messo
- **morire** - morto
- **nascere** - nato
- **nascondere** [verstecken] - nascosto
- **offrire** [anbieten] - offerto
- **piacere** - piaciuto
- **prendere** - preso
- **rimanere** - rimasto
- **rispondere** - risposto
- **rompere** - rotto
- **scegliere** [aussuchen] - scelto
- **scrivere** - scritto
- **spendere** [ausgeben] - speso
- **stare** - stato
- **valere** [gelten] - valso

Lessico

Alcuni verbi hanno **due forme**

di participio passato:

- **concedere** [gewähren]
concesso/conceduto (raro)
- **perdere**
perso/perduto (più poetico)
- **seppellire** [begraben]
sepolto/seppellito (meno usato)
- **succedere** = successo (nel senso di “accaduto”, “avvenuto”)/succeduto (“subentrato”, “venuto dopo”)
- **vedere** = visto/veduto (più poetico)

Esercizio 2



Forma il participio passato. **Attenzione:** alcuni verbi sono irregolari.

- | | | | |
|---------------|--|-----------------|--|
| 1. chiudere | | 11. rispondere | |
| 2. vivere | | 12. chiedere | |
| 3. offrire | | 13. appartenere | |
| 4. scrivere | | 14. nascere | |
| 5. mangiare | | 15. morire | |
| 6. leggere | | 16. chattare | |
| 7. dire | | 17. piacere | |
| 8. combattere | | 18. mettere | |
| 9. pulire | | 19. finire | |
| 10. fare | | 20. decidere | |

Esercizio 3



Conosci questi modi di dire? Collega la forma italiana alla traduzione tedesca.

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| a. concedersi qualcosa | 1. abnehmen |
| b. concedere l'autorizzazione | 2. sich lohnen |
| c. perdere chili | 3. es nicht erwarten können |
| d. lasciar perdere | 4. sich blicken lassen |
| e. perdersi d'animo | 5. sich etw. gönnen |
| f. valere la pena | 6. sich Geltung verschaffen |
| g. farsi valere | 7. es sein lassen |
| h. farsi vedere | 8. die Genehmigung erteilen |
| i. non vedere l'ora | 9. den Mut verlieren |
| l. avere a che vedere con qualcuno | 10. mit jdm. zu tun haben |

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



L'AUTRICE
ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als
Fremdsprache, Lehrbuchautorin,
didaktische Beraterin,
Lehrerfortbildnerin und CELI-
Prüferin beantwortet Ihre Fragen
und klärt Zweifelsfälle der
Grammatik und Linguistik.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. perso/perduto 2. valse
3. seppellite/sepolti 4. visto/veduto
5. riflesso 6. concesso/conceduto
7. successo 8. riflettuto 9. succeduta

Esercizio 2: 1. chiuso 2. vissuto 3. offerto
4. scritto 5. mangiato 6. letto 7. detto

8. combattuto 9. pulito 10. fatto
11. risposto 12. chiesto 13. appartenuto
14. nato 15. morto 16. chattato 17. piaciuto
18. messo 19. finito 20. deciso

Esercizio 3: a. 5; b. 8; c. 1; d. 7; e. 9; f. 2;
g. 6; h. 4; i. 3; l. 10

ECONOMIA E FINANZA

Chiara e Matteo sono in salotto e chiacchierano del più e del meno.



- Matteo:** Sai, l'azienda per cui lavoro è quotata in borsa già da un annetto, ormai. Che ne dici se compriamo qualche quota? L'ideale sarebbe acquistare le azioni adesso, a un costo basso, e poi rivenderle quando il prezzo sale.
- Chiara:** Ehm... non me ne intendo molto, secondo te è questo il momento giusto per investire e rischiare? Si sente parlare solo di inflazione alle stelle, caroprezzi, potere d'acquisto che diminuisce... Non sarebbe meglio provare a risparmiare un po' e quello che mettiamo da parte ce lo teniamo al sicuro sul nostro conto in banca?
- Matteo:** Sì, in effetti, la vita è diventata più cara... dobbiamo stare attenti a far quadrare il bilancio, ridurre un po' le spese. L'importante è che le uscite non superino le entrate.
- Chiara:** Vabbè, mi fido, sei tu che tieni sott'occhio le nostre finanze. Non dimenticare però che dobbiamo ancora pagare le ultime rate del mutuo. Non mi piace essere in debito e non mi rilasso finché non avremo restituito tutta la somma che abbiamo preso in prestito. E poi, hai visto come stanno aumentando i tassi d'interesse? Per fortuna abbiamo comprato casa prima dell'inizio di tutta questa speculazione.
- Matteo:** È vero, e anche la bolla immobiliare prima o poi scoppia, non senza conseguenze... Senti, comunque, stai tranquilla, lo sai che non azzarderei investimenti fuori dal nostro budget, che non ci possiamo permettere.
- Chiara:** Sì, certo... per ora abbiamo entrambi un lavoro sicuro e non siamo nella situazione di tanti altri, che invece faticano ad arrivare alla fine del mese...
- Matteo:** Eh già... purtroppo, l'economia mondiale è in crisi, ha smesso di crescere e molti paesi sono entrati in recessione...
- Chiara:** A sentire certi politici sembra invece che la situazione non sia così catastrofica! Il Pil aumenta, l'export è in una fase positiva e va a gonfie vele...
- Matteo:** Mah... sarà: di sicuro, non siamo in un momento di boom economico, la gente guadagna poco, perché i salari sono bassi e fermi da anni. I sussidi non bastano.



L'AUTRICE
GIOVANNA IACONO
Seit 2009 Autorin von
ADESSO Übungsheft,
Sprachredakteurin bei
ADESSO und Lehrerin für
Italienisch.

chiacchierare	über Gott und die Welt reden
del più e del meno	
l'azienda	Firma
quotare	notieren
l'annetto	ungefähr ein Jahr
la quota	Anteil
l'azione f.	Aktie
intendersi di	sich auskennen
alle stelle	astronomisch hoch
il caroprezzi	Teuerung
il potere d'acquisto	Kaufkraft

diminuire	abnehmen
far quadrare il bilancio	über die Runden kommen
le uscite pl.	Ausgaben
superare	übersteigen
le entrate pl.	Einnahmen
il mutuo	Darlehen
essere in debito	Schulden haben
restituire	zurückzahlen
prendere in prestito	ausleihen
il tasso d'interesse	Zinssatz, Zinsen

la bolla immobiliare	Immobilienblase
scoppiare	platzen
azzardare	riskieren
faticare	Mühe haben
crescere	wachsen
il Pil (Prodotto interno lordo)	BIP
augmentare	steigen
andare a gonfie vele	bestens laufen
il salario	Lohn
il sussidio	Zuschuss



FACILE
MEDIO

IL GLOSSARIO DELL'ECONOMIA

gli affari pl. ➤ Geschäfte

l'azienda, la ditta, l'impresa ➤ Betrieb, Firma, Unternehmen

le azioni pl. ➤ Aktien

il bilancio ➤ Bilanz, Haushalt

il bonifico ➤ Überweisung

la borsa ➤ Börse

il calo ➤ Rückgang

il cambio ➤ Wechsel(kurs)

il capitale ➤ Kapital

il contante ➤ Bargeld

il conto corrente ➤ Girokonto

il credito ➤ Kredit, Forderung

la crescita ➤ Wachstum

il debito ➤ Schuld, Verbindlichkeit

il deficit ➤ Defizit

il denaro ➤ Geld

il dividendo ➤ Dividende

le entrate pl. ➤ Einnahmen

l'estratto conto ➤ Kontoauszug

il fatturato ➤ Umsatz

il giro d'affari ➤ Umsatz

il guadagno ➤ Gewinn, Verdienst

l'indice m. ➤ Index

l'inflazione f. ➤ Inflation

l'investimento (finanziario) ➤ Investition, Finanzanlage

l'ipoteca ➤ Hypothek

l'iva (Imposta sul valore aggiunto) ➤ Mehrwert-, Umsatzsteuer

il mutuo ➤ Darlehen

le obbligazioni/ i titoli di stato pl. ➤ Anleihen / Staatsanleihen

il Pil (Prodotto interno lordo) ➤ BIP, Bruttoinlandsprodukt

la perdita ➤ Verlust

il potere d'acquisto ➤ Kaufkraft

il prelievo ➤ Geldabhebung

il prestito ➤ Darlehen, Anleihe

la rata ➤ Rate

la recessione ➤ Rezession

il risparmio ➤ Sparen, Ersparnis

la società per azioni ➤ Aktiengesellschaft

la stagnazione ➤ Stagnation

il tasso d'interesse/ di cambio ➤ Zinssatz/Wechselkurs

gli utili pl. ➤ Gewinn

1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

- Di' che "non hai molte conoscenze su questo argomento".
- L'espressione figurata per indicare un livello di inflazione altissimo: *inflazione*...
- Il modo di dire per "pareggiare entrate e uscite, costi e ricavi".
- Esprimi dubbio e scetticismo su quanto hai appena ascoltato.

2 I verbi

M

Scegli l'alternativa corretta.

- Abbiamo deciso di *impiegare/investire* i nostri risparmi in titoli di stato.
- Questa azienda *fabbrica/fattura* un miliardo all'anno.
- Forse ha senso *accendere/attivare* un mutuo per l'acquisto della prima casa.
- La nostra azienda sarà *quotata/calcolata* in borsa.
- Per migliorare i conti pubblici, il governo vuole *spendere/gettare* il meno possibile, cerca di *conservare/risparmiare*.

3 L'andamento della borsa

F

Osserva i grafici e abbinati a ciascuno la parola giusta per descriverlo.
in calo • stabile • in crescita



1.



2.



3.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Non me ne intendo molto. 2. alle stelle 3. far quadrare il bilancio
4. Mah... sarà!

Esercizio 2: 1. investire 2. fattura (fatturare [umsetzen]) 3. accendere [aufnehmen]
4. quotata (quotare) 5. spendere, risparmiare

Esercizio 3: 1. in crescita 2. in calo 3. stabile



DIFFICILE

LINGUA VIVA

NUOVE CONVERSAZIONI D'ITALIA

Neue Wörter wie *climaticida*, *gettonista* und *videopoesia* spiegeln Veränderungen durch die digitale Welt, Klimawandel und gesellschaftliche Phänomene wider.
Ein Streifzug durch die aktuellen Neologismen.

TESTO DANIELA MANGIONE

Come descriviamo oggi la realtà italiana, di quali nuovi argomenti parliamo? Ce lo raccontano i neologismi contenuti nelle edizioni recenti dei vocabolari più diffusi: lo Zingarelli e il Devoto-Oli.

Se consideriamo le voci registrate per la prima volta nel 2024, vediamo un'Italia che cambia. Un'Italia in cui gli articoli dei quotidiani, dopo essersi spostati dal cartaceo all'online, iniziano a essere ascoltati: ecco dunque arrivare gli *audioarticoli*. Nascono anche nuove forme artistiche, che *mescolano* i sensi e le arti: le *videopoesie* *spopolano* su *Instagram* e altri social, mentre ormai è entrato *prepotentemente* nella vita quotidiana il *diritto alla disconnessione*. Intanto, in televisione, la pubblicità la fa da padrona e si parla di *spottone*, un "grande spot pubblicitario" che può diventare però anche un evento promozionale. Si inserisce poi, tra le nostre parole, l'*armocromia*, la tendenza a volere indossare colori che esaltino le nostre personali caratteristiche perché in armonia con il nostro incarnato e il colore dei nostri capelli. Si fa spazio la sensibilità ecologica, tanto da far parlare di una nuova tendenza: l'*ecoansia*, e da far giudicare *climaticida* una scelta non rispettosa dell'ambiente.

Nell'ambito della sensibilità sociale, entra nel dizionario, come parola comune e non specialistica,



adulthood, la tendenza a *considerare* i bambini come piccoli adulti e a non rispettare il loro linguaggio, le loro *abitudini* e i loro interessi specifici, un fenomeno evidentemente *in crescita*. Anche il *presentismo* è una nuova pratica: quella di stare molto sul *posto di lavoro* per paura di perderlo. Il lavoro, in effetti, continua a essere un problema. In *ambito sanitario* è nata una nuova figura di medico, il *gettonista*, pagato a ore per "tamponare" le *carenze* del personale ospedaliero: un segnale dell'ampia crisi che cresce nel servizio sanitario italiano.

I neologismi tra i giovani quasi non si contano, ovviamente: ma ne vengono registrati alcuni frequentissimi. Si tratta dei *consueti* verbi in *-are* derivati da parole inglesi. Diffusissimo è *triggerare*, "pungere nel vivo", "scioccare": "Li ho visti tenersi per mano e la cosa mi ha triggerato parecchio". Ogni giorno nasce un neologismo nuovo e i dizionari fanno fatica a registrarli tutti: *driappare* corrisponde a "grondare di stile"; da *cringe*, che vuole dire "imbarazzante, che crea disagio" – già registrato dal dizionario Treccani – deriva il verbo *cringiare*. Per esempio, davanti al video di un tale con la camicia *sbottonata* che si atteggiava a *seduttore* e sussurra a una ragazza "Sei mia!", gli adolescenti commentano: "Raga' (ragazzi) mi sto cringendo troppo".

Per approfondire*

◆ Lo Zingarelli 2024, Zanichelli, € 78; digitale € 33; e-book 365 giorni € 13,10.

◆ Lo Zingarelli 2024 app, per Android € 19,99; per IOS € 23,99.

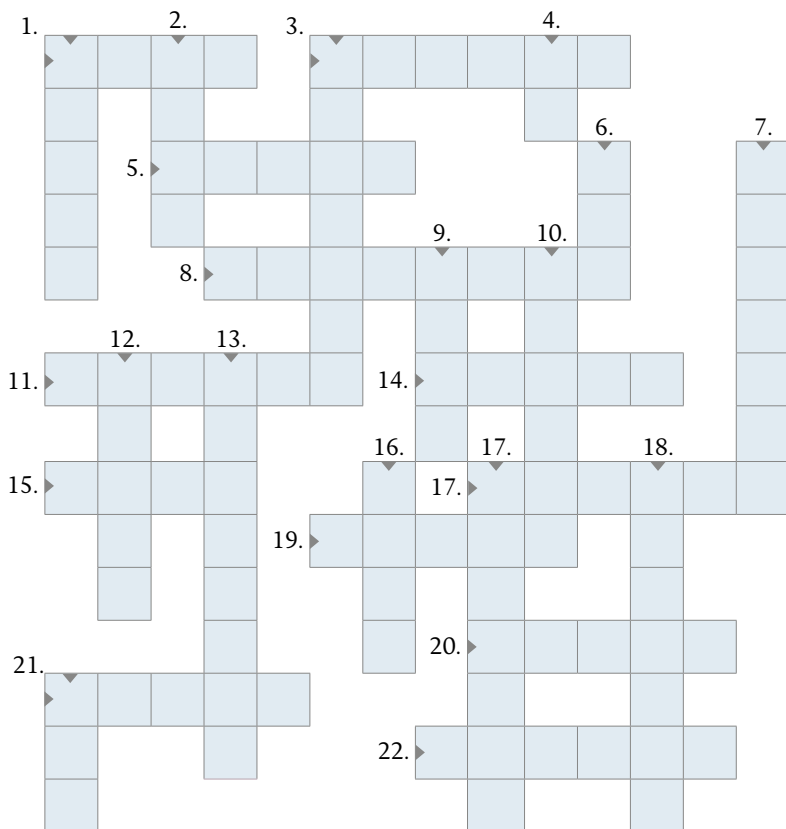
◆ Nuovo Devoto-Oli 2024, Le Monnier: cartaceo + digitale, € 69.

*i prezzi sono indicativi

recente ➔ neuester	la disconnessione ➔ hier: Offline	non rispettoso dell'ambiente ➔ nicht umweltfreundlich	la carenza ➔ Engpass, Mangel
diffuso ➔ verbreitet	la pubblicità ➔ Werbung		consueto ➔ üblich
registrare ➔ hier: aufnehmen	farla da padrona ➔ beherrschen	considerare ➔ betrachten	pungere nel vivo ➔ an einer empfindlichen Stelle treffen
spostarsi ➔ hier: übergehen	l'evento promozionale ➔ Werbeveranstaltung	l'abitudine f. ➔ Gewohnheit	fare fatica ➔ Mühe haben
il cartaceo ➔ Papier	inserirsi ➔ sich einfügen	in crescita ➔ zunehmend	grondare di stile ➔ voll stylisch sein
artistico ➔ künstlerisch	l'armocromia ➔ Farbtypenlehre	il posto di lavoro ➔ Arbeitsplatz	imbarazzante ➔ peinlich
mescolare ➔ vermischen	l'ecoansia ➔ Öko-Angst	l'ambito sanitario ➔ Gesundheitsbereich	il disagio ➔ Unbehagen
spopolare ➔ ein Hit sein	giudicare ➔ beurteilen	il gettonista: Arzt auf Abruf, der nach Zeit bezahlt wird	il tale ➔ Typ
prepotentemente ➔ stark	climaticida ➔ „klimamörderisch“	tamponare ➔ hier: überbrücken	sbottonato ➔ aufgeknöpft
il diritto ➔ Recht			il seduttore ➔ Verführer



CRUCIVERBA



Orizzontali:

3. Noi ..., voi farete, loro faranno.
8. Noi ..., voi finirete, loro finiranno.
14. Il telefono non funziona più, si è ...
15. Coltivo zucchine nel mio ...
17. Io cresco, tu ..., lei cresce.
20. Essere e ... sono verbi ausiliari.
21. L'Asia è il più grande continente del ...



Verticali:

1. L'uomo che ha perso la ragione è un ...
3. La città con la Cupola del Brunelleschi.
4. È un tipo un po' strano, ... è molto simpatico.
6. Il fratello di mia madre è mio ...
9. Il contrario di falso.
13. ... da Vinci è stato un genio universale.
17. Kroatien in italiano.
18. Noi staremo, voi ..., loro staranno.
21. Il contrario di sempre.



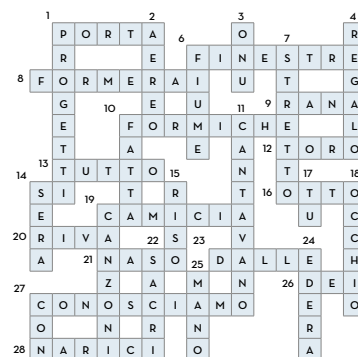
INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Che cosa può aumentare [zunehmen]
e mai diminuire [abnehmen]?

Soluzione: l'età [Alter]

Soluzioni 1/2024





Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/2](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/2)



OK, BOOMER

Kulturelle Umbrüche, technologischer Fortschritt und ein Schuss Dreistigkeit prägten die Ära der Baby Boomers. Ein kurzer Rückblick, mit etwas Stolz aber auch der Wehmut über das, was verabsäumt wurde.

MEDIO AUDIO



Il'inizio ci chiamavano **Baby Boomers**, la generazione nata con il **boom economico** (1946-1964). Poi siamo diventati semplicemente **Boomers**, e ce ne vantiamo! **Millennials** (1980-1995) e **Generazione Z** (1995 -2010) ci prendono un po' in giro, ma nello stesso tempo sono incuriositi dai nostri miti e dal bagaglio di esperienze e cambiamenti socioeconomici che abbiamo vissuto. In fondo ci sentiamo la generazione *on the road* che ha modellato il mondo. Siamo cresciuti tra rivoluzioni culturali, raduni rock che hanno fatto la storia e invenzioni tecnologiche che ci hanno cambiato la vita, ma soprattutto con sogni collettivi che ci hanno fatto sentire "giovani" molto a lungo. Andavamo a scuola in classi strapiene, al liceo le sezioni arrivavano alla R e bisognava fare i turni pomeridiani perché le aule non bastavano. All'università si assisteva alle lezioni

occupando anche gli scalini dell'ingresso. Pensavamo in grande, ci sentivamo invincibili, in tanti, tutti insieme. Gli adulti non ci interessavano per niente, per noi erano matusa, altro che il tenero "ok, Boomer" con pacca sulla spalla dei nostri nipoti, quando ci prendono in giro. E intanto ascoltano i Led Zeppelin...

Erano i tempi delle foto Polaroid, del cubo di Rubik, delle prime serie TV, da *Happy Days* a *Dallas*, *Dynasty*, *Beautiful*. Cantavamo i Beatles e i Rolling Stones, ovvio, ma anche Donna Summer e Diana Ross (chi non ha ballato *Upside Down?*), Fabrizio De André e Francesco De Gregori. E come dimenticare la grazia del movimento con cui mettevamo i 33 giri sul piatto del giradischi e facevamo scendere accuratamente la puntina? Per non parlare del primo walkman e delle cassette da riavvolgere con la matita, quando il nastro si attorcigliava.

Negli anni Ottanta poi, anche gli ultimi Boomers hanno iniziato a lavorare, ognuno di noi ha preso la sua strada. Ma quel senso di onnipotenza che sentivamo a scuola, quando ci tenevano in considerazione come forza capace di spostare gli equilibri politici e sociali del paese, probabilmente rimane a livello inconscio e si trasforma in quella specie di spavalderia con cui ci difendiamo quando si tratta di guardare indietro e giustificare cose che non abbiamo fatto (o che avremmo potuto fare) per lasciare ai nostri nipoti un mondo migliore di quello che si ritrovano.



L'AUTRICE
RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt
adesso@zeit-sprachen.de

il boom economico ▶ Wirtschaftsaufschwung
vantarsi di qc. ▶ stolz sein auf etw.
prendere in giro ▶ sich lustig machen über
essere incuriosito ▶ fasziniert sein
il bagaglio di esperienze ▶ Erfahrungsschatz
il cambiamento ▶ Veränderung
modellare ▶ hier: prägen
il raduno ▶ hier: Konzert

l'invenzione f. ▶ Erfindung
strapieno ▶ überfüllt
il liceo ▶ Gymnasium
fare i turni ▶ hier: im Wechsel Unterricht haben
assistere ▶ teilnehmen, miterleben
la lezione ▶ Vorlesung
invincibile ▶ unbesiegt
il/la matusa ▶ alter Knacker, Mumie

la pacca ▶ Klaps, Schlag
il cubo di Rubik ▶ Zauberwürfel
dimenticare ▶ vergessen
la grazia ▶ Anmut
il 33 giri ▶ LP
il giradischi ▶ Plattenspieler
la puntina ▶ Nadel
riavvolgere ▶ hier: zurückspulen
attorcigliarsi ▶ verwickeln

gli anni (pl.) Ottanta ▶ Achtzigerjahre
l'onnipotenza ▶ Allmacht
tenere in considerazione ▶ betrachten, halten
l'equilibrio ▶ Gleichgewicht
inconscio ▶ unbewusst
la spavalderia ▶ Dreistigkeit
difendersi ▶ sich verteidigen
giustificare ▶ rechtfertigen



Pejo

Wohltuende Thermalbäder, atemberaubende Skipisten und Comfort Food vom Feinsten – das und vieles mehr bietet diese zauberhafte Landschaft mit den höchsten Gipfeln der Ostalpen.

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI**

MEDIO

L'ACQUA CHE CURA

Dalle Terme di Pejo il panorama è splendido sempre, sia in inverno quando la neve ricopre tutto e domina il silenzio, sia in primavera quando la natura si risveglia. Siamo a 1.390 metri di quota, in Val di Pejo, nel Parco nazionale dello Stelvio, fra le montagne del gruppo Ortles-Cevedale, di cui fanno parte le cime più alte delle Alpi Orientali. È il posto ideale per rilassarsi in mezzo alla natura, ma non solo. Le acque termali di Pejo erano note già nell'antichità, anche se le prime testimonianze scritte risalgono al 1549. Venire qui significa, allora come oggi, anche curarsi. In particolare, le acque termali aiutano a risolvere in modo naturale alcuni disturbi delle articolazioni, della circolazione venosa e linfatica, della pelle, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico e delle vie urinarie. Queste terme hanno la particolarità di sfruttare l'acqua di tre diverse sorgenti: l'Antica Fonte, con un alto contenuto di ferro; la Nuova Fonte, acqua minerale con un altissimo tasso di sali; la Fonte Alpina, una delle acque più leggere che si conoscano, usata come bevanda e destinata all'imbottigliamento.

NEI MESI FREDDI...

Se visitate Pejo d'inverno, non dimenticate di portare con voi sci e scarponi. La ski area di Pejo 3000 (questo il nome completo) comprende 20 chilometri di piste e sette impianti di risalita. Non trovare una pista che soddisfi le vostre esigenze è praticamente impossibile. Piacerà a tutti la pista Val della Mite, considerata una delle più affascinanti e spettacolari della valle anche perché, unendosi alle altre, permette di sciare fino al paese di



Qui: la cima di Pejo 3000.
Sotto: il monte Vioz.



Pejo per otto chilometri di seguito, con un dislivello complessivo di 1.600 metri. C'è però anche la pista Saroden, con un panorama bellissimo su tutta la Val di Pejo. Se poi sciate nelle prime ore del mattino o al crepuscolo, può capitare di incrociare i camosci che saltellano liberi sulle piste da sci. Non vi basta? Dal 2019 Pejo3000 è la prima skiarea plastic free del mondo. Significa che nei rifugi di tutto il comprensorio non troverete stoviglie, bicchieri, cannucce monouso e bottiglie di plastica. Un bel passo avanti in fatto di sostenibilità.

...E IN QUELLI CALDI

Se d'inverno il colore dominante è il bianco della neve, in primavera e in estate la Val di Pejo si copre di verde. Armatevi di mountain bike, bastoncini per il nordic walking, o semplicemente di buone scarpe da trekking, e partite alla scoperta di questi luoghi. Lungo le sponde del fiume Noce, che taglia la valle a metà, corre una pista ciclabile lunga 35 chilometri e adatta a tutti. Nel Parco nazionale dello Stelvio i sentieri adatti alle biciclette formano una rete di oltre 100 chilometri e chi utilizza bici elettriche può servirsi delle stazioni di ricarica sparse fra malghe e rifugi. Se amate camminare, provate il percorso ad anello che da Pejo conduce alla malga Covel e da qui al lago omonimo. Una volta arrivati alla malga, assaggiate il formaggio di capra che producono qui. Molti decidono di andarci solo per questo motivo! Per gli



dominare ➤ herrschen

risvegliarsi ➤ erwachen

la quota ➤ Höhe

lo Stelvio ➤ Stils, Stilsfer Joch

la testimonianza ➤ Zeugnis

risalire a ➤ stammen aus

il disturbo ➤ hier: Beschwerden

l'articolazione f. ➤ Gelenk

la circolazione venosa/linfatica ➤ Venen-/Lymphsystem

le vie (pl.) respiratorie ➤ Atemwege

l'apparato gastroenterico ➤ Magen-Darm-Trakt

le vie (pl.) urinarie ➤ Harnwege

sfruttare ➤ nutzen

la sorgente, la fonte ➤ Quelle

il contenuto ➤ Gehalt

il ferro ➤ Eisen

il tasso ➤ Anteil

l'imbottigliamento ➤ Flaschenabfüllung

gli scarponi pl. ➤ Skischuhe

comprendere ➤ umfassen

l'impianto di risalita ➤ Lifanlage

l'esigenza ➤ hier: Anspruch

unirsi ➤ hier: anschließen

di seguito ➤ hier: durchgehend

il dislivello ➤ Höhenunterschied

il crepuscolo ➤ Dämmerung

incrociare ➤ hier: treffen

esperti di trekking, da provare la salita al Monte Vioz (3.645 metri). Da qui, dopo una breve traversata sul ghiacciaio, si raggiunge Punta Linke (3.632 metri), la più elevata postazione austro-ungarica durante la prima guerra mondiale e la più importante, sul piano logistico, di tutto il fronte.



NON SOLO POLENTA

A Pejo, sulle tavole dei ristoranti non mancano mai i canederli in brodo e gli strangolapreti alla trentina, gnocchi di pane arricchiti da spinaci o altre erbe selvatiche. E non manca mai la polenta, da gustare concia o accompagnata da ragù di selvaggina. Sempre presenti anche salumi e formaggi come il casolèt (lett. "il piccolo formaggio"), presidio Slow Food da acquistare al Caseificio turnario che lo produce nello stesso modo dal 1935. Fra i dolci, non possiamo non citare lo strudel. Se volete assaggiarne uno eccellente, provate la Pasticceria Della Nonna (Piazza dell'Antica Fonte, 1). E dato che ci siete, assaggiate anche i loro bomboloni alla crema.



IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO IN CIFRE

1935 è l'anno di fondazione [Gründung].

130.000 ettari è la superficie [Fläche] del parco che si estende [erstrecken: sich erstrecken] fra Lombardia e Trentino-Alto Adige.

3.904 metri è l'altezza della cima Ortles, il punto più alto del parco.

5 sono gli animali selvatici considerati i "big 5" del parco: l'aquila reale [Königsadler], il gipeto [Bartgeier], lo stambecco [Steinbock], il camoscio e il cervo [Hirsch].



Dall'alto: Mario Pegelotti del Caseificio turnario di Pejo; il ponte tibetano nella Val di Rabbi.

IL SOUVENIR

Il balsamo di marmotta [Murmeltier]. No, non il roditore [Nager], ma l'albero: il pruno del delfinato [wilde Baumart mit aprikosenähnlichen Früchten]. Il balsamo di marmotta aiuta a lenire [lindern] i dolori muscolari.

100 metri è la lunghezza del ponte tibetano [Hängebrücke] nella Val di Rabbi, a 1.366 metri di altezza. Costruito [costruire: errichten] sopra le cascate [Wasserfall] del rio Ragaiolo, è un ponte sospeso a 60 metri ed è una delle attrazioni del parco.

il camoscio ➔ Gämse

saltellare ➔ springen

il rifugio ➔ Berghütte

il comprensorio ➔ Skigebiet

monouso ➔ Einweg-

la sostenibilità ➔ Nachhaltigkeit

armarsi ➔ sich ausrüsten

la sponda ➔ Ufer

tagliare ➔ hier: teilen

adatto ➔ geeignet

il sentiero ➔ Weg

servirsi ➔ nutzen

la stazione di ricarica ➔ Ladestation

la malga ➔ Alm

il percorso ad anello ➔ Rundweg

condurre ➔ führen

omonimo ➔ gleichnamig

la traversata ➔ Querung

il ghiacciaio ➔ Gletscher

elevato ➔ hoch

la postazione ➔ Posten

il canederlo ➔ Knödel

il brodo ➔ Bouillon

lo gnocco di pane ➔ Semmelknödel

arricchito da ➔ mit

l'erba selvatica ➔ Wildkraut

la polenta concia ➔ Polenta-Auflauf

il ragù di selvaggina ➔ Wildragout

il bombolone alla crema ➔ Vanillecreme-Krapfen

Jannik Sinner

Gerade noch das Hoffnungstalent des italienischen Tennis, jetzt bereits auf Platz 4 der Weltrangliste. Der junge Tennisprofi Jannik Sinner aus Innichen in Südtirol greift nach der Nummer 1.

MEDIO ÜBUNGSHEFT



Coppa Davis: L'Italia trascinata da Sinner trionfa in finale contro l'Australia

Il Sole 24 Ore, 27 novembre 2023

Dopo aver battuto Djokovic (numero 1 al mondo) per la seconda volta e trascinata la squadra alla vittoria della Coppa Davis, Sinner si conferma il tennista italiano migliore di sempre.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E

DATA DI NASCITA

San Candido
[Innichen] (BZ),
16 agosto 2001.

STATO CIVILE

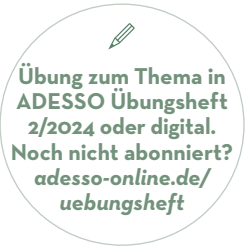
A dar retta ai [laut] paparazzi, Jannik sarebbe fidanzato con la modella Maria Braccini.

SEGNI PARTICOLARI

I capelli rossissimi. Prima dei grandi match cucina la sua famosa pasta al pomodoro.

P

uò sembrare strano, ma fino all'età di 13 anni voleva diventare un campione di sci. Se nasci a San Candido, un paesino in provincia di Bolzano, e i tuoi genitori – entrambi di madrelingua tedesca – gestiscono un rifugio alpino (il Fondovalle, il nome tedesco è Talschlusshütte), amare lo sci è quasi inevitabile. Jannik però ama anche il tennis, ha un talento straordinario e finisce per scegliere



“Il mio obiettivo non è fare soldi: è diventare la migliore versione di me possibile. Numero 1 al mondo? Vedremo.”

la racchetta. La famiglia lo sostiene: “Senza di loro non sarei dove sono”, non si stanca di ripetere. Si riferisce a mamma Siglinde, a papà Hanspeter e a Mark, suo fratello, “la persona più onesta e vera che conosco. Quando sono in difficoltà mi rivolgo a lui. Trova sempre le parole giuste per me”. La famiglia è dietro ogni sua scelta, anche se comporta vedere il figlio, o il fratello, andar via giovanissimo, alla volta di Bordighera, nella “lontana” Liguria. Jannik è infatti deciso a realizzare il suo sogno di diventare un campione e, per realizzarlo, vuole allenarsi con chi ne ha già formato uno: Novak Djokovic, numero 1 nella classifica mondiale Atp e da molti considerato il miglior giocatore di tutti i tempi. Da quel momento, il resto è storia. A 18 anni Sinner è già nell’Olimpo dei professionisti del tennis e scala la classifica mondiale fino a entrare nella top 50 della classifica Atp. Agli inizi del 2020 non è già più solo una giovane promessa. E lo dimostra partita dopo partita, torneo dopo torneo. Certo, sono molte anche le delusioni e le sconfitte, dalle quali però riesce sempre a risollevarsi più forte e convinto di poter arrivare dove nessun italiano ha mai osato sognare di essere. Ha un carattere tenace, il ragazzo, e una visione straordinariamente equilibrata del successo. “Il mio pensiero non sono mai i soldi” dice. “Se lo fossero accetterei le esibizioni, non prenderei pause. A me, al contrario, interessa alimentarmi bene, dormire le ore giuste,

mangiare a casa ogni volta che posso, farmi trovare in campo pronto la mattina dopo. Pronto a migliorare”.

Intanto, cresce anche la platea dei suoi sostenitori. Tra i fan più accaniti ci sono i Carota Boys, sei ragazzi della provincia di Cuneo che, dopo aver visto Sinner mangiare una carota durante un incontro, non perdono una sua partita e vanno a vederla sempre vestiti da... carote.

L’anno magico di Sinner è quello appena trascorso, il 2023. Tra gli exploit più clamorosi, dopo la conquista della semifinale di Wimbledon, dove viene battuto da Djokovic, c’è la vittoria ai Master 1000 di Toronto e quella ai China Open, che lo proiettano al quarto posto della classifica Atp. Fino alle imprese più recenti: la conquista del secondo posto delle Atp Finals di Torino, dove si sono affrontati i migliori otto giocatori del mondo e, dopo 47 anni, la clamorosa vittoria della Coppa Davis con la Nazionale italiana, trascinata da un Sinner che, in semifinale, è riuscito a battere Djokovic per ben due volte, nel singolare e nel doppio. Non è un caso che, a dispetto del suo quarto posto, molti considerino già adesso Sinner il numero 1 al mondo.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift L'Espresso, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

trascinare ➤ hier: führen	la difficoltà ➤ Schwierigkeit	la sconfitta ➤ Niederlage	perdere ➤ verpassen
battere ➤ schlagen	la scelta ➤ Entscheidung	risollevarsi ➤ sich erholen, hier: zurückkommen	clamoroso ➤ sensationell
la squadra ➤ Team	comportare ➤ mit sich bringen	osare ➤ wagen	la conquista ➤ Erreichen
confermarsi ➤ sich bestätigen	alla volta di ➤ nach	tenace ➤ hartnäckig	proiettare ➤ katapultieren
gestire ➤ betreiben	allenarsi ➤ trainieren	equilibrato ➤ ausgeglichen	l'impresa ➤ Unternehmung, hier: Erfolg
il rifugio alpino ➤ Berghütte	la classifica mondiale ➤ Weltrangliste	alimentarsi ➤ sich ernähren	affrontarsi ➤ gegeneinander antreten
inevitabile ➤ unvermeidlich	scalare ➤ aufsteigen	migliorare ➤ sich verbessern	il caso ➤ Zufall
la racchetta ➤ Tennisschläger	la partita ➤ Match, Spiel	la platea ➤ hier: Zahl	a dispetto di ➤ trotz
sostenere ➤ unterstützen	il torneo ➤ Turnier	il sostenitore ➤ Unterstützer	considerare ➤ für etw. halten
onesto ➤ ehrlich	la delusione ➤ Enttäuschung	accanito ➤ eingefleischt	

Schiaccia... noci!

Unglaublich, wie vielseitig so eine Walnuss sein kann! Zum Knabbern zwischendurch, im Salat und Dessert oder als Star der hausgemachten Tagliatelle, wie sie am Palmsonntag in Maschito serviert werden.

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

MEDIO AUDIO

In casa mia, le noci non mancano mai. È un'abitudine che ho preso da mia mamma, che a sua volta l'ha presa da mia nonna. Questo perché le noci sono presenti in molte ricette della nostra famiglia. La domenica delle Palme, per esempio, da noi come in tutte le case di Maschito, il paesino lucano in cui sono nati i miei genitori, si cucinano le tumazz ma' druda (ossia le "tagliatelle con le noci"), una ricetta di origini albanesi preparata con pasta fatta in casa, noci e zucchero. Il giorno dei morti, il 2 novembre, si mangia invece il grano dei morti, a base di noci spezzettate, melagrana, grano, caffè e vino cotto.

Anche nel resto d'Italia le noci sono molto amate e vengono utilizzate spesso nella preparazione dei piatti. Si sgranocchiano come snack a merenda, si portano in tavola a fine pasto, magari mentre si chiacchiera del più e del meno, per mangiarle fresche accompagnate dal pane; si usano come ingrediente per preparare gustose ricette, dai primi piatti a sfiziose insalate, fino ai dolci. Una delle ricette più famose è la salsa di noci, con cui si condiscono di solito i pansotti, la tipica pasta ligure ripiena di preboggion, un misto di erbe selvatiche. Per preparare la salsa, basta tritare 200 grammi di gherigli, sbollentati e

ripuliti della pellicina, tre fette di pancarrè bagnate e strizzate, un etto di ricotta, mezzo spicchio d'aglio e un filo d'olio.

Parlando di noci, non possiamo non citare la leggenda di San Giovanni. In base alla tradizione, nella notte del solstizio d'estate, fra il 23 e il 24 giugno (il giorno di San Giovanni), le streghe ballavano attorno a un albero di noci di Benevento per festeggiare e propiziare fertilità e abbondanza. Sempre secondo la leggenda, quella stessa notte si raccoglievano le noci ancora racchiuse nel mallo verde, si tagliavano a metà e si mettevano nell'alcol a macerare (è la base per la preparazione del nocino, di cui trovate la ricetta completa a pag. 62). Non stupisce, quindi, che la noce Tardiva sia chiamata anche San Giovanni. Oltre alla Tardiva, esistono varie tipologie di noci. La più comune è la noce Lara, di forma tonda, tipica del Veneto; la noce Sorrento, la più diffusa in Italia, ha invece forma allungata e il guscio tenero. La noce Feltrina cresce soprattutto in Abruzzo e in Piemonte; la Milizia, dalla polpa chiara e soda, è coltivata nel Napoletano, mentre la Bleggiana, una noce piccola e speziata, è prodotta in Trentino... Insomma, le varietà sono davvero tantissime, così come le ricette che vedono le noci protagoniste. Girate pagina e ne scoprite alcune. Buon appetito!

schiaccia... noci: Wortspiel aus dem Nomen „Nussknacker“ und dem Verb „Nüsse knacken“

la noce ➤ Walnuss

l'abitudine f. ➤ Gewohnheit

a sua volta ➤ ihrerseits

la domenica delle Palme ➤ Palmsonntag

lucano ➤ in der Basilikata

il giorno dei morti ➤ Allerseelen

il grano ➤ Weizen

spezzettato ➤ zerkleinert

la melagrana ➤ Granatapfel

il vino cotto: eingekochter Traubenmost

utilizzare ➤ verwenden

sgranocchiare ➤ knabbern

a merenda ➤ zwischendurch

chiacchierare del più e del meno ➤ über Gott und die Welt reden

sfizioso ➤ köstlich

condire ➤ hier: anrichten

ripieno ➤ gefüllt

l'erba selvatica ➤ Wildkraut

tritare ➤ hacken

il gheriglio ➤ Nusskern

sbollentare ➤ blanchieren

la pellicina ➤ dünne Haut

il pancarrè ➤ Toastbrot

bagnato ➤ hier: kurz eingeweicht

strizzato ➤ ausgedrückt

l'etto ➤ 100 g

lo spicchio ➤ Zehe, Spalte

un filo di ➤ ein paar Tropfen

il solstizio d'estate ➤ Sommersonnenwende

la strega ➤ Hexe

propiziare ➤ beschwören

la fertilità ➤ Fruchtbarkeit

l'abbondanza ➤ Überfluss

raccogliere ➤ sammeln

il mallo ➤ grüne Außenschale

tagliare a metà ➤ halbieren

macerare ➤ hier: ziehen lassen

il nocino ➤ Walnusslikör

comune ➤ gewöhnlich

diffuso ➤ verbreitet

allungato ➤ länglich

il guscio ➤ Schale

la polpa ➤ Fruchtfleisch

sodo ➤ fest

coltivare ➤ anbauen

speziato ➤ würzig



Dall'alto, in senso orario:

pici con noci e speck
alla *Taverna del Pian
delle Mura*, a Castiglione
D'Orcia, Toscana; un
bicchiere di nocino, il
liquore a base di noci,
e un momento della sua
preparazione; tortini di
noci e cioccolato.



PANE ALLE NOCI



Ingredienti

- 300 g di farina tipo 0 (n. 550)
- 200 g di farina integrale
- 400 ml di acqua tiepida
- 150 g di lievito madre (oppure 10 g di lievito di birra)
- 150 g di gherigli di noce
- 10 g sale

Preparazione

1. Sciogliete il lievito nell'acqua tiepida. Versate in una ciotola, o nell'impastatrice, le farine, l'acqua e le noci spezzettate grossolanamente.
2. Impastate e, verso la fine, aggiungete anche il sale. Fate lievitare per tutta la notte in frigorifero.
3. Il giorno dopo riprendete l'impasto, dategli una forma tonda e fate delle incisioni sulla parte superiore. Mettetelo su una placca da forno e infornatelo a 220 gradi per circa 40 minuti.

la farina integrale	➤ Vollkornmehl
tiepido	➤ lauwarm
il lievito madre	➤ Sauerteig
il lievito di birra	➤ Frischhefe
sciogliere	➤ auflösen
l'impastatrice f.	➤ Küchenmaschine
spezzettare grossolanamente	➤ grob zerkleinern
impastare	➤ kneten
lievitare	➤ gehen lassen
fare delle incisioni	➤ einschneiden
la placca da forno	➤ Backblech
infornare	➤ backen

NOCINO

Ingredienti

- 25 noci acerbe (raccolte nella seconda metà di giugno)
- 1 l di alcol a 95°
- 500 g di acqua
- 600 g di zucchero

Preparazione

1. Dopo avere tagliato le noci in quattro spicchi ciascuna, mettetele in un barattolo di vetro ermetico, cercando di non lasciare troppo spazio tra uno spicchio e l'altro. Versate l'alcol coprendole bene tutte.
2. Lasciate riposare davanti a una finestra soleggiata per 60 giorni. A questo punto, con un colino a maglia fine, filtrate in una bottiglia il liquido ottenuto dalla macerazione delle noci.
3. Portate a ebollizione l'acqua con lo zucchero, mescolando in modo da far sciogliere completamente lo zucchero. Fate poi raffreddare e unite lo sciroppo al liquido filtrato.

acerbo	➤ unreif (mit grüner Fruchtschale)
lo spicchio	➤ Spalte, Stück
il barattolo di vetro	➤ Glas(behälter)
ermetico	➤ luftdicht verschließbar
lo spazio	➤ Platz, Raum
soleggiato	➤ sonnig
il colino a maglia fine	➤ Feinsieb
la macerazione	➤ Einweichen, Ziehenlassen
l'ebollizione f.	➤ Kochen
unire	➤ hinzugeben

TORTA ALLE NOCI

Ingredienti

- 125 g di burro
- 125 g di zucchero
- 125 g di uova (2 uova grandi)
- 100 g di farina tipo 00 (n. 405)
- 90 g di farina di noci
- 40 g di gherigli
- 25 ml di latte
- 1 cucchiaino di lievito in polvere per dolci
- 1 baccello di vaniglia sale

Preparazione

1. Montate il burro con lo zucchero, i semi del baccello di vaniglia e un pizzico di sale. Lavorate fino a quando il composto diventerà bianco.
2. Aggiungete le uova, il latte e le farine. Tritate grossolanamente i gherigli e uniteli all'impasto. Mescolate bene.
3. Versate nello stampo e fate cuocere per circa 40 minuti in forno, già caldo, a 170 gradi.

il gheriglio	➤ Nusskern
il lievito in polvere	➤ Backpulver
il baccello di vaniglia	➤ Vanilleschote
montare	➤ schaumig rühren
il seme	➤ Samen, hier: Mark
il composto	➤ Masse
tritare grossolanamente	➤ grob hacken
lo stampo	➤ Form

CROSTINI ALLA SALSA DI NOCI



Ingredienti

- 100 g di ricotta
- 50 g di gherigli di noce
- sale
- olio extravergine d'oliva
- pane
- 2 pere

Preparazione

1. Frullate i gherigli di noce con la ricotta, un pizzico di sale e di olio. Se serve, aggiungete dell'acqua, ricordando che la salsa deve risultare morbida.
2. Tagliate il pane a fette sottili. Scaldatele in forno a 170 gradi per 5 minuti.
3. Tagliate le pere a fette. Spalmate i crostini con la salsa di noci, aggiungete qualche fetta di pera. Se volete potete aggiungere anche del gorgonzola o del radicchio.

la pera ➤ Birne

frullare ➤ pürieren

morbido ➤ weich

la fetta ➤ Scheibe

scaldare ➤ erhitzen

spalmare ➤ bestreichen

PICI NOCI E SPECK

Ingredienti per 4 persone

- 100 g di semola di grano duro
- 200 g di farina tipo 0 (n. 550)
- 100 ml di acqua
- 200 g di speck a striscioline
- 100 g di gherigli di noce
- 2 cucchiaini di panna da cucina
- olio, sale e pepe

Preparazione

1. Formate una fontana con la semola e la farina. Sciogliete un pizzico di sale nell'acqua e versatela poco alla volta al centro della fontana. Mescolate le farine con l'acqua fino a ottenere una palla elastica. Lasciate riposare l'impasto per circa un'ora.
2. Riprendetelo, stendetelo e ritagliate delle strisce larghe circa un centimetro. Fatele rotolare sotto le mani fino a ottenere degli spaghetti abbastanza spessi.
3. Frullate le noci con la panna, fino a ottenere una salsa. Fate rosolare lo speck in una padella con un po' di olio. Aggiungete la salsa di noci e fate cuocere per un paio di minuti. Regolate di sale e pepe.
4. Scolate la pasta, versatela nella padella con lo speck e la salsa, fate amalgamare e servite.

la semola di grano duro ➤ Hartweizengrieß

a striscioline ➤ in Streifen

la panna da cucina ➤ Kochsahne

la fontana ➤ hier: Mulde

sciogliere ➤ auflösen, hier: einrühren

l'impasto ➤ Teig

stendere ➤ ausrollen

ritagliare ➤ abschneiden

rotolare ➤ rollen

spesso ➤ dick

rosolare ➤ anbraten

scolare ➤ abgießen

amalgamare ➤ vermengen

LA NOCE



IL GHERIGLIO: la parte interna e commestibile [essbar] della noce.



IL GUSCIO: la parte esterna e dura che avvolge il gheriglio.



IL MALLO: la parte esterna, di colore verde, che avvolge [avvolgere: umhüllen] il guscio.

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI ISABELLA BERNARDIN

DA PAGINA
54

PASSAPAROLA OK, BOOMER

FACILE È un Boomer chi è nato durante il “boom economico”, ossia tra il 1946 e il 1964. I giovani di oggi prendono un po’ in giro [*prendere in giro: sich lustig machen über*] i Boomers, ma sono anche affascinati [*fasziniert*] dalle esperienze che hanno vissuto. I Boomers sono cresciuti in un periodo molto stimolante. Da giovani avevano grandi sogni e si sentivano invincibili [*unbesiegt*]. La politica li teneva in considerazione, perché insieme erano una grande forza [*Kraft*] capace di influenzare [*beeinflussen*] la società. Ancora oggi i Boomers si sentono forti e ripensano con nostalgia alla propria gioventù. Ma cosa hanno fatto (o non hanno fatto) per lasciare un mondo migliore ai propri nipoti [*Enkelkinder*]?



Uno scorcio di Ragusa.

DA PAGINA
12

Viaggi. Il Val di Noto

FACILE Il Val di Noto (da vallo, non da valle) si trova nella Sicilia sud-orientale. È una zona famosa per i suoi edifici barocchi, che sono molti per un motivo preciso: il terremoto del 1693. Dopo la distruzione, i nobili, la Chiesa e la Spagna, che all’epoca dominava la Sicilia, iniziano a ricostruire. Nascono case, palazzi e monumenti che formano tutti insieme il cosiddetto “Barocco del Val di Noto”, Patrimonio dell’umanità Unesco. Per conoscerlo, si può

partire dalla vivace Catania e poi visitare cittadine come Militello in Val di Catania, dove assaggiare la cassatella, un dolce tipico a base di mandorle, cioccolato, cannella e chiodi di garofano; Caltagirone, famosa per la ceramica; Palazzolo Acreide, con la bellissima scalinata della basilica di San Sebastiano; Modica, celebre per il cioccolato; Ragusa e Scicli, ricche di monumenti. Infine si arriva a Noto, la splendida capitale del Barocco.

il vallo: histor. Verwaltungseinheit in Sizilien

l’edificio ➤ Gebäude

il terremoto ➤ Erdbeben

la distruzione ➤ Zerstörung

i nobili pl. ➤ Adel

ricostruire ➤ wiederaufbauen

il Patrimonio dell’umanità ➤ Weltkulturerbe

assaggiare ➤ probieren

la mandorla ➤ Mandel

la cannella ➤ Zimt

il chiodo di garofano ➤ Gewürznelke

la scalinata ➤ Freitreppe

celebre ➤ berühmt

Stile libero

70 anni di Rai

FACILE Nel 2024 la Rai Radiotelevisione italiana compie 70 anni. La prima trasmissione risale al 3 gennaio 1954. Nei primi 10 anni c'è un solo canale e i programmi vanno in onda poche ore al giorno. Lo sco-

po della neonata televisione è di informare e divertire, ma soprattutto, di educare gli italiani. All'epoca, infatti, il 60% degli adulti non ha la licenza elementare. La Rai diffonde nella Penisola l'italiano



standard e altre conoscenze. Fino agli anni Sessanta gli italiani che hanno un televisore sono pochi. Per guardare i programmi, vanno al bar oppure a casa di amici e parenti. Tra le trasmissioni più amate ci sono gli sceneggiati, ossia opere teatrali adattate per la televisione. Ben presto le cose cambiano e negli anni Settanta ogni famiglia ha un televisore. Anche la Rai cambia: nel 1977 iniziano le trasmissioni a colori. Nascono nuovi programmi, come i quiz, ancora oggi molto seguiti. Un altro genere molto amato dagli italiani è il varietà, che unisce ballo, musica e comicità. Domenica in, il varietà più famoso e longevo della Rai, va in onda la domenica pomeriggio e nel 2024 compie 48 anni.

la trasmissione	➤ Sendung, Übertragung
risalire a	➤ zurückgehen auf
andare in onda	➤ gesendet werden
lo scopo	➤ Ziel
educare	➤ hier: Bildung vermitteln
la licenza elementare	➤ Grundschulabschluss
diffondere	➤ verbreiten
la conoscenza	➤ Wissen
gli anni (pl.) Sessanta	➤ Sechzigerjahre
lo sceneggiato	➤ Fernsehfilm
seguito	➤ beliebt
longevo	➤ hier: am längsten laufend

L'INTERVISTA

SENTI NELL'ARIA C'È GIÀ...

FACILE Al Bano è uno dei cantanti più famosi d'Italia. Ha venduto 25 milioni di dischi, vinto 26 dischi d'oro e 8 di platino. In questa intervista ci racconta la sua carriera. Nel 1961 lascia il suo paese, Cellino San Marco in Puglia, e va a Milano. Si chiama ancora Albano Carrisi e per vivere fa tanti lavori. Un giorno legge un annuncio [*Inserat*] sul giornale: Adriano Celentano cerca nuove voci. Superato [*superare: bestehen*] il provino [*Probeaufnahme*], collabora con Celentano per molti anni, impara moltissimo e adotta

il nome d'arte [*Künstler name*] Al Bano. Nel 1968 partecipa per la prima volta al Festival di Sanremo. Il grande successo arriva negli anni Ottanta, quando canta con Romina Power, oggi sua ex moglie. Al Bano e Romina cantano in tutto il mondo. Oggi Al Bano ha 80 anni e continua ad andare in tournée. Inoltre, da 50 anni fa il viticoltore [*Winzer*] in Puglia. Il suo Primitivo di Manduria ha ricevuto il premio Bibenda. Nonostante i successi, è una persona molto disponibile [*offen*] e alla mano [*umgänglich*].



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL FILM
AMORE 14 DI FEDERICO MOCCIA

1 Per combattere la violenza sulle donne il governo italiano vuole attivare nelle scuole un corso di:

- a. educazione civica
- b. educazione sessuale
- c. educazione sentimentale

→ vedi **Notizie dall'Italia**, pag. 6

2 Non è famosa per il Carnevale:

- a. Viareggio
- b. Milano
- c. Colonia

→ vedi **Scala B - Interno 5**, pag. 26

3 Indica "programmi televisivi di bassa qualità":

- a. la TV spazzatura
- b. il varietà
- c. lo spot pubblicitario

→ vedi **Stile libero**, pag. 28

4 L'anno del plebiscito che dà il nome alla piazza di Napoli:

- a. 1600
- b. 1734
- c. 1860

→ **Una strada, una storia**, pag. 34

5 Non fa parte del lessico della finanza:

- a. l'invito
- b. il fatturato
- c. l'investimento

→ vedi **Dialogando**, pag. 50

6 È un ingrediente della salsa di noci ligure:

- a. pane
- b. grano
- c. insalata

→ vedi **L'Italia a tavola**, pag. 60

Soluzioni del test ADESSO 1/2024:

1. c; 2. a; 3. b; 4. a; 5. a; 6. b.

Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione del film in palio.

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisce una cartolina, entro il 9 febbraio, a: ZEIT SPRACHEN, ADESSO - TEST 2/24, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



Il film è in vendita da ItLibri,
tel. +49 089 27299441 www.itallibri.de



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giuratrabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Andrea Balzer (frei), Monica Guerra (frei),
Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordoni,
Michael Braun, Simonetta Capocchi,
Maria Cristina Castellucci, Marina Collaci,
Anna Mandelli, Daniela Mangione, Marco
Montemarano, Valentina Pinton, Stefano
Vastano, Luca Vitali, Silvia Ziche

Verlag und Redaktion
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Nils von der Kall / Zeitverlag

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Anzeigenverkauf und
Disposition:**
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

© 2024 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucerius GmbH & Co. KG.

LESERSERVICE

Fragen zum Abonnement und zu Einzelbestellungen

Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrer, Trainer und Firmen
Tel. +49(0)89/9546 7707
Fax +49(0)89/9546 7708
lehrer@zeit-sprachen.de

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

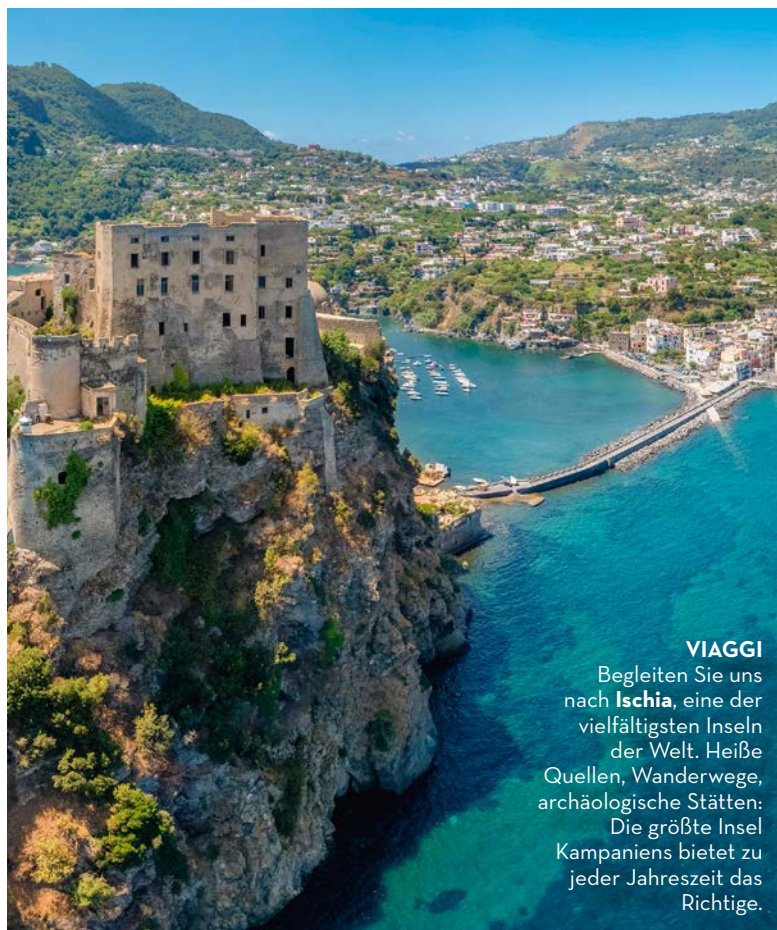
Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
Écoute, Ecos, Adesso,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Anzeigenverkauf

iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211 Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
www.unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten



DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.3

IM HANDEL
AB **16. FEBRUAR**

STILE LIBERO

La straordinaria vita di **Caterina de' Medici**, dalla corte fiorentina al trono di Francia, tra fatti storici, aneddoti e curiosità.

LINGUA

Guardare le vetrine, chiedere il prezzo, fare acquisti: le parole e le espressioni per quando si va **in giro per negozi**.

VIAGGI

Begleiten Sie uns nach **Ischia**, eine der vielfältigsten Inseln der Welt. Heiße Quellen, Wanderwege, archäologische Stätten: Die größte Insel Kampaniens bietet zu jeder Jahreszeit das Richtige.



TRA LE RIGHE

Die erfolgreiche internationale Modedesignerin und Unternehmerin **Miuccia Prada** zählt heute zu den wichtigsten Managern in Italien.



L'ITALIA A TAVOLA

Geselligkeit, Qualität und traditionelle Gerichte: Lang lebe die Kultur der **urigen Trattorien in Italien!**

instaVIAGGIO in SARDEGNA al Carnevale di Mamoiada

di SIMO CAPECCHI



I RITUALI del CARNEVALE IN BARBAGIA HANNO ORIGINI ANTICHE. IN OGNI PAESE SI È TRAMANDATA UNA MASCHERA E UNA RAPPRESENTAZIONE DIVERSA. IN COMUNE HANNO LA LOTTA TRA L'UOMO (CACCIATORE O DOMATORE) e L'ANIMALE SELVAGGIO. SI INSCENA UNA BATTAGLIA PIÙ O MENO CRUENTA CHE FINISCE CON IL SACRIFICIO SIMBOLICO dell'ANIMALE.

SONO RITI PROPIZIATORI che CELEBRANO LA FINE dell'INVERNO e, PER GLI ABITANTI, È LA FESTA PIÙ SENTITA DELL'ANNO. TORNANO AL PAESE ANCHE da LONTANO. A MAMOIADA SI SVOLGE UNO DEI PIÙ FAMOSI, CON GLI "ISSOHADORESS" CHE RINCORRONO I "MAMUTHONES", ESSERI SELVATICI con MASCHERE MISTERIOSE che SFILANO PER il PAESE FACENDO RISONARE I LORO CAMPANACCI.

prendere al laccio ➤ mit dem Lasso fangen

il campanaccio ➤ Kuhglocke

assordante ➤ ohrenbetäubend

l'origine f. ➤ Ursprung

tramandarsi ➤ überliefern

la lotta ➤ Kampf

il cacciatore ➤ Jäger

il domatore ➤ Tierbändiger

inscenare ➤ inszenieren

la battaglia ➤ Kampf

cruento ➤ blutig

il sacrificio ➤ Opferung

il rito propiziatorio ➤ Beschwörungsritus

sentito ➤ beliebt

svolgersi ➤ stattfinden

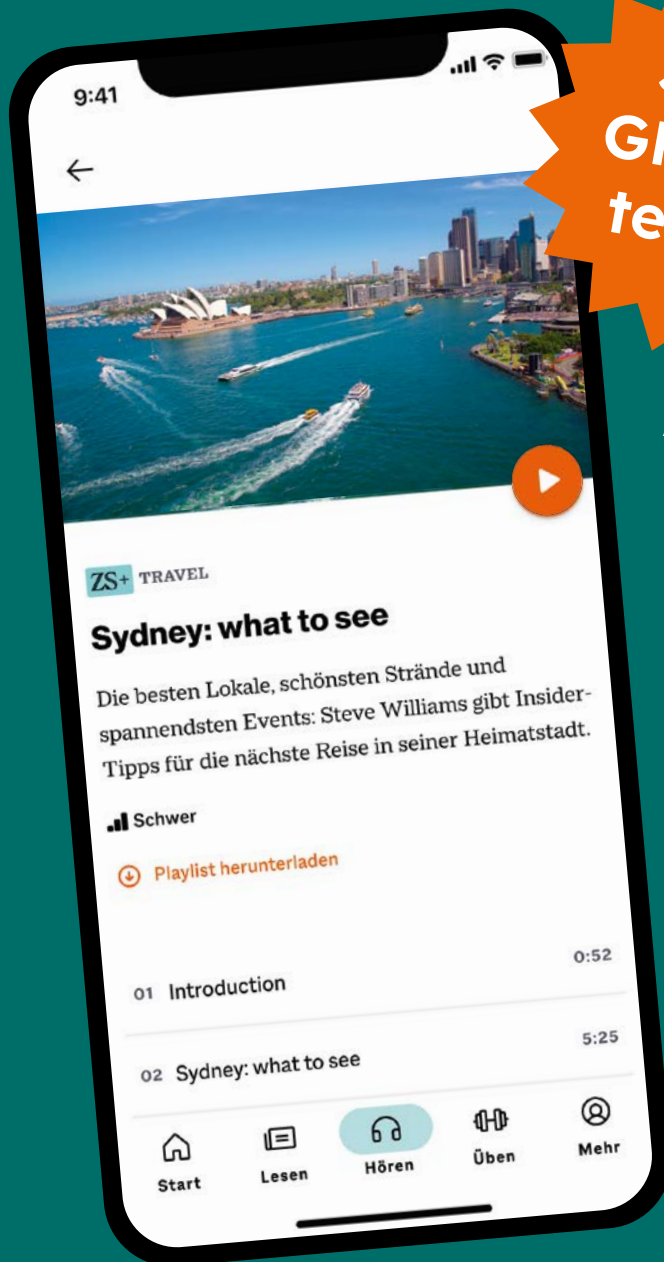
rincorrere ➤ nachjagen

l'essere m. ➤ (Lebe)wesen

sfilare per il paese ➤ durch das Dorf ziehen

UPGRADE YOUR ENGLISH!

 Lesen  Hören  Üben



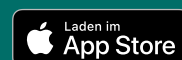
Jetzt
GRATIS
testen!

Alles in einer App:
spannende Artikel,
Audioinhalte und
interaktive Übungen.
Mit der neuen App
von ZEIT SPRACHEN
verbindest du
genussvolle Lektüre
mit effektivem
Sprachenlernen.



Ab jetzt verfügbar:
zeit-sprachen.de/app

Verfügbar für iOS, Android und im Web



Westsizilien

Arabisches Erbe und Festmenü im Palast

Es erwartet Sie eine abwechslungsreiche Reise durch faszinierende Städte wie Trapani, Marsala und Cefalù. Sie erleben das arabisch geprägte Mazara del Vallo, die ursprüngliche Bergwelt der Madonien und die antiken Ruinen in Selinunt. Auf Ihrem Weg treffen Sie Menschen, die Ihnen ihre Heimat aus einem ganz persönlichen Blickwinkel näherbringen. Dazu zählt die Herzogin Nicoletta, mit der Sie im Palast von Giuseppe Tomasi de Lampedusa in Palermo ein Festmenü zaubern.

Termine: **21. – 28.4. | 19. – 26.5. | und weitere 2024**

Preis: **ab 2.990 €**

 **040/32 80-455**

 **zeitreisen.zeit.de/genussreise-sizilien**

IN KOOPERATION MIT:

DUMONT
REISEVERLAG

HanseMerkur 


FYNCH-HATTON

ZEIT REISEN sind wie die ZEIT selbst: besonders und einzigartig, tief sinnig und hintergründig, abwechslungsreich und abenteuerlich, genussreich und voller Leben!